

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA
TEL. 06 87120251 - www.technocarservice.it

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- FINANZIAMENTI
- VENDITA AUTO E RICAMBI
- ASSICURAZIONI
- OFFICINA MECCANICA PLURIMARCHE
- AUTONOLEGGIO

OPEL

PROMOZIONE
Sconto **25%** sui RICAMBI + **10%** sulla MANODOPERA
info@technocarservice.it



QUARTO MUNICIPIO

Muore schiacciata da una betoniera

Tragedia all'incrocio fra la Nomentana e via Diego Fabbri, uno dei nodi critici della nota strada romana, fra flussi stradali importanti e attraversamenti pedonali da e per il Mercato Talenti. Occorre rivedere la confluenza. Servirebbe una rotonda con attraversamenti pedonali ben tracciati. Lo spazio c'è. Da escludere un semaforo che porterebbe il traffico alla paralisi perenne



A PAGINA 3

La biotecnologia che non ha funzionato

Cinquina, al condominio di case popolari di via Goffredo Bellonci, pannelli solari bloccati dal calcare, terrazzi superiori che si trasformano in piscine, infiltrazioni d'acqua negli appartamenti. (PAGINA 12)

Futura Stazione della Metro D al posto di nuovi parcheggi

Esproprio dei box a via Corrado Alvaro: erano stati assegnati nel programma Pup con concessione comunale di 90 anni. Una struttura tutta nuova da demolire. Denuncia di alcuni cittadini. (PAGINA 4)

Ma a Carnevale, ogni scherzo vale?

Fondi per il Carnevale, accuse di "distribuzioni amiche" e lotta parapolitica. In un Consiglio municipale, fra trombette e coriandoli, scuole e disabili rimangono al palo aspettando decisioni su fatti vitali. (PAGINA 6)

Sognando il ritorno del grande centro

D'Antimi si dimette da capogruppo, lascia il Pd e aderisce al gruppo misto: «In Consiglio municipale auspico un ritorno del centro moderato». Perché il fronte di centrosinistra perde pezzi. Chi succederà a D'Antimi. (PAGINE 7 E 8)

La TIPO grafica

392.912.44.74

* File fornito

500 MANIFESTI
70x100 a colori
€ 440,00 + IVA*

10.000 VOLANTINI
15x21 a colori F/R
€ 150,00 + IVA*

2.500 BIGLIETTI DA VISITA
a colori F/R
€ 105,00 + IVA*

5.000 BIGLIETTI DA VISITA
a colori F/R
€ 130,00 + IVA*

- striscioni - - stampa digitale -

Dopo due mesi di cronaca, comprendendo le stragi causate da ubriachi al volante

Emergenza sicurezza: tutti in attesa

Si susseguono i casi di violenze e aggressioni, ma non ci sono ancora provvedimenti efficaci. Sempre più a rischio le periferie

Due mesi di cronaca, casi su casi, stupri, violenze, incidenti stradali provocati da ubriachi al volante: la folle corsa al dolore e alla sofferenza non è ancora stata soffocata da provvedimenti efficaci. Insomma la Capitale offre tutto tranne che un senso di protezione e il

sensazionalismo mediatico fa il resto. Sentimento comune che porta a guardare con diffidenza, a volte ingiustificata, chi ci passa accanto e ha vagamente tratti somatici di cittadino dell'Est. Come se il senso di intolleranza pervadesse anche chi si riconosce fermamente in un sentimento contrario e questo perché, sempre più spesso, a commettere i reati sono proprio cittadini dell'Europa orientale, facilitati dall'uso piuttosto "disinvolto" di alcol. Alcune misure sono state messe in atto come il "Regolamento dell'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale", in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza che per-

mette ai vigili urbani di avere in dotazione una pistola calibro nove, spray anti-aggressione e manganello. Oppure i 10 milioni di euro stanziati dal Governo per l'emergenza nomadi nella Capitale, «per mettere insieme legalità e integrazione», come ha detto Alemanno. E ancora, il protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune e comando militare della Capitale, per andare incontro alle esigenze degli oltre 20 mila uomini con le stellette di stanza a Roma e per favorire l'integrazione nella comunità cittadina.



Inoltre, si aspetta l'arrivo dei militari, per la seconda fase del Piano sicurezza messo in atto dal ministero dell'Interno. Ma se si considera che accordi e protocolli hanno di solito tempi burocratici d'applicazione infiniti rispetto all'immediatezza del problema, che i militari possono solo pattugliare le zone ma non intervenire, che non ci sono abbastan-

za vigili urbani per una città da 5 milioni di abitanti, che la paura sta prendendo il sopravvento e che le periferie, dove più si annida il disagio sociale, sono quelle più a rischio; se si considera tutto questo, forse manca ancora un piano 'sicurezza' strutturale per la città.

Rosalba Totaro
rosalba.totaro@vocequattro.it



La società civile a convegno sul futuro di Roma

“Salviamoci dal cemento e dal degrado sociale”

Sala gremita da esponenti della società civile e organi di stampa, il 31 gennaio alla Città dell'altra Economia, a Testaccio, in occasione di un incontro promosso dai gruppi “Non tacere” e “Modello Roma”

Erano in tanti il 31 gennaio alla Città dell'altra Economia a seguire l'incontro organizzato dal gruppo "Non tacere" di don Roberto Sardelli (nato sull'esempio di don Milani) e "Modello Roma" (dal nome dall'omonimo libro-denuncia), formato da urbanisti, economisti, sindacalisti e ingegneri, come Carlo Cellamare, Enzo Scandurra e Carlo Antonicelli, seduti al tavolo della presidenza con don Sardelli. Due realtà in origine diverse, ma in comune le sorti di Roma, con il degrado della politica, la condanna dell'«amministrazione buonista di Veltroni e quel modello di sviluppo basato sullo sfruttamento del territorio che ha portato nuovi posticci insediamenti chiamati 'centralità'», il disagio sociale, il peggioramento



della mobilità (anche dopo la recente abolizione delle "strade verdi"), le nuove povertà, il sociale appaltato al privato, i rifiuti, la casa e le famiglie sotto sfratto. «Scelte sciagurate - le hanno definite - che hanno portato ad un crollo etico che ha contagiato tutti gli aspetti della vita del Paese». Ma dagli interventi, anche un'accu-

sa di contiguità all'attuale amministrazione, specie con il piano di housing sociale nell'Agro romano, Eugenio Batelli ai vertici dell'Acer e Giancarlo Cremonesi all'Acca. Nel documento approvato, "Per un nuovo percorso della politica" e in "Lettera alla città", un filo di speranza, con progetti e proposte per un futuro a misura di persona.

Tra gli altri organizzatori, Paolo Berdini, Antonio Castronovi, Giovanni Caudò, G. Napoletano, Vittorio Sartogo, Giovanna Ricoveri, A. Bozzoli, Alberto Castagnola, Bernardo Rossi Doria, Riccardo Troisi, Bruno Amoroso, L. Celidonio, Giacomo Schettini.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Trasporto pubblico: per gli over 70 le card 2009

Dal 1 febbraio non sono più valide le card over 70 rilasciate nel 2008 per viaggiare gratuitamente sulla rete del trasporto pubblico romano. Le persone con più di 70 anni d'età, residenti nel Comune di Roma e aventi un reddito Isee (Indicatore di situazione economica equivalente) di 15.000 euro, come previsto dalla normativa regionale, dovranno esibire il titolo in versione 2009. Dallo scorso 26 dicembre alla metà di gennaio, le nuove card sono state spedite al domicilio dei già aventi diritto. Chi non l'avesse ancora ricevuta potrà ottenere il rilascio a vista, dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 16, presso le biglietterie Atac di Battistini, Cornelia, Lepanto, Ottaviano, Termini e Anagnina lungo la linea A della metropolitana, e Ponte Mammolo, Eur Fermi e Laurentina lungo la linea B.

Per ottenere la card è necessario compilare un modulo di richiesta e l'autocertificazione dei requisiti, ossia età, residenza e parametro reddituale. Occorre inoltre presentare un documento d'identità e una fototessera. Un po' troppa burocrazia per essere un servizio reso agli over 70, ma per fortuna è anche possibile il ritiro del titolo mediante delega e presso la biglietteria Battistini è stato allestito uno sportello d'accoglienza. Per consentire un'adeguata assistenza agli utenti, l'Atac ha disposto la presenza di personale aggiuntivo nei vari sportelli. Tutte le informazioni al numero Atac Spa 06.570003, operativo tutti i giorni 24 ore su 24, o sul sito internet www.atac.roma.it.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno IV - n.03 - 13 Feb 2009

Direttore
Nicola Sciannamè
Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Editore
Nicola Sciannamè
e-mail:
nisc.edit@yahoo.it

Edizione IV Municipio

Direzione
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.8805747 - Fax 06.88524997
E-mail: vocecomun@yahoo.it

Redazione
Coordinatore
Giuseppe Grifeo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
ALFA Promotion & Image srl
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.88 05 747
E-mail: lavoce@alfapromotion.net

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Febbraio
27

Marzo
13-27

Aprile
10-24

Maggio
8-22

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmuniciopio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 30 gennaio è stato scaricato da 60.336 utenti

Tragedia all'incrocio fra la Nomentana e via Diego Fabbri

Muore schiacciata da una betoniera

È accaduto in un nodo critico della nota strada romana, fra flussi stradali importanti e attraversamenti pedonali da e per il Mercato Talenti.

Occorre rivedere l'incrocio. Servirebbe una rotonda con attraversamenti pedonali ben tracciati. Lo spazio c'è.

Da escludere un semaforo che porterebbe il traffico alla paralisi perenne

Mentre attraversa la Nomentana, viene urtata e schiacciata da una betoniera. Una tragedia, quella dello scorso 6 febbraio, che ha visto la fine di Ginetta, per alcuni della zona solo Gina, 82 anni, vedova con un figlio in Aeronautica. Un episodio che ripropone la pericolosità di un incrocio, quello fra la Nomentana e via Diego Fabbri. Diversi i flussi di traffico in quel punto: da e per il Raccordo lungo la celebre via romana, da e per via del Casale di San Basilio/Tiburtina lungo la traversa. Senza contare il continuo attraversamento pedonale e connessione

sità di un incrocio, quello fra la Nomentana e via Diego Fabbri. Diversi i flussi di traffico in quel punto: da e per il Raccordo lungo la celebre via romana, da e per via del Casale di San Basilio/Tiburtina lungo la traversa. Senza contare il continuo attraversamento pedonale e connessione



automobilistica da e per l'area del Mercato Talenti. La soluzione? Rivoluzionare l'incrocio con una rotonda: lo spazio c'è. Installare un semaforo significherebbe invece moltiplicare per dieci il caos e il blocco del traffico (il solo semaforo pedonale posto accanto al vicino centro anziani, crea file fino all'intersezione via Graf/Nomentana/viale Kant e oltre).

Ritornando al 6 febbraio, Gina va a fare la spesa dal suo appartamento in via del Podere Rosa 70, compra dell'insalata e altre cose. «Sapeva sempre dove andare a cercare e al prezzo migliore – dice Anthony Ettore, vicino di Gina – Andava dal mercato qui vicino e a quello di Val Melaina. Era sempre attiva, più di noi quarantenni, capace di mettersi a spazzare la scala e cambiare le lampadine: non sopportava che non ci fosse ordine o che le cose non funzionassero».

Fatti gli acquisti, Gina si porta dietro una busta voluminosa. Poco prima delle 11, dopo un passaggio al Mercato Talenti, decide

di tornare a casa. Deve attraversare la Nomentana e tenta di farlo quasi in corrispondenza dell'incrocio con via Fabbri.

Dalla direzione di via Graf giunge una betoniera guidata da un trentaduenne M. S. diretto verso il Raccordo. L'urto è immediato. Le autorità rico-



struiranno la causa esatta dell'incidente grazie anche a un testimone. La donna cade a terra e le ruote a sinistra del pesante automezzo le passano sulla testa schiacciandola. Il conducente accosta e di fronte al corpo martoriato di Gina, cade a terra sotto shock. Intervengono subi-

to gli uomini del IV Gruppo della Municipale. Trovano tracce di materia cerebrale fra le ruote posteriori sinistre della betoniera, quelle gemellate. Il trentaduenne viene ricoverato in ospedale, poi verrà interrogato. Per la povera Gina non rimarrà che coprire pietosamente il cor-

po con un lenzuolo e aspettare la polizia mortuaria. Una tragedia da comunicare al figlio, Maurizio, pilota dell'Aeronautica Militare, di stanza in Sardegna. «Mi aveva lasciato questa piccola pallottola di pasta, lei la chiamava la "pasta madre" – racconta Lucas, residente nell'appartamento accanto a quello di Gina – Domani mi avrebbe insegnato a fare il pane. Non si fermava mai, sempre attiva e piena di energie, affettuosissima. Io e la mia compagna avevamo passato il Capodanno in sua compagnia».

Giuseppe Grifeo
giuseppe.grifeo@vocequattro.it

Frequentare l'area verde era diventato troppo pericoloso per i rami pericolanti

Parco Marchi finalmente sicuro

Una settimana di potatura seria e si potrà nuovamente frequentare il parco in tutta tranquillità. Andrà meglio quando verranno rimossi i mucchi di rami tagliati che hanno sovrastato anche molte delle panchine

Dopo numerose segnalazioni e l'articolo sulla Voce del Municipio del 16 gennaio, si potrà finalmente tornare a frequentare in piena sicurezza e tranquillità il parco Vittorio Amalardo Marchi. L'area verde, all'incrocio tra via Nomentana e viale Kant, era stata interessata da una grossolana ed insufficiente potatura nel mese di novembre che aveva lasciato grossi rami pericolanti e rifiuti in tutta l'area. L'intervento, effettuato in tutta fretta, era seguito al tragico incidente costato la vita ad un bambino al Tuscolano colpito da un ramo. In occasione delle violente precipitazioni dei mesi scorsi, alcune fronde si sono staccate definitivamente cadendo al suolo; solo il caso ha voluto che non fosse colpito alcun frequentatore del parco. Il 4 e il 5 febbraio il personale del servizio giardini si è presentato in forze e, con l'aiuto di un'autogru e di diversi autocarri da trasporto, ha lavorato per sette giorni nel parco. Ha provveduto ad una potatura più accurata, rimuovendo ogni ramo pericolante e anche di più. A ritardare gli interventi di



potatura e messa in sicurezza avrebbe contribuito anche la competenza territoriale del parco che, sebbene ricadente nel V Municipio, è frequentato principalmente dagli abitanti del IV residenti in via Nomentana. Adesso gli alberi sembrano dei lunghi bastoni con un ciuffetto di verde in cima. Nella speranza che si rinfoltiscano in primavera, adesso la gente può camminare nel parco in sicurezza: lo faranno più liberamente quando i cumuli di rami tagliati verranno portati via e si potranno sedere nuovamente sulle panchine oggi semiseppolte sotto le fronde potate.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it

Convegno il 7 febbraio nella Protomoteca in Campidoglio "Sporchi da morire", una storia italiana

L'incontro organizzato dai protagonisti dell'omonimo film-documentario, per denunciare le patologie sull'inquinamento da polveri sottili e le alternative possibili. Sala gremita e breve intervento del Sindaco di Roma Alemanno

Posti in piedi il 7 febbraio nella Protomoteca in Campidoglio, per "Sporchi da morire", il convegno organizzato dai realizzatori dell'omonimo film-denuncia sulla gestione dei rifiuti e i rischi per la salute per l'inquinamento da polveri sottili, le micidiali Pm10.

Sotto la sapiente regia di David Gramiccioli, giornalista di Radio Incontro e protagonista del film inchiesta, si sono succeduti gli interventi. Il primo di Gabriella, la mamma di un bambino di 8 anni con un tumore alla prostata. Le cause le scopri Antonietta Morena Gatti - ricercatrice, direttrice del Laboratorio di Biomateriali del dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Modena e Reggio Emilia - che con il dottor Stefano Montanari scoprì le nanoparticelle: era stato il tungsteno. «Avevo già visto cose simili negli studi sui soldati - dice - mai su un bambino». Interessante la teoria enuncziata da Paul Connert uno dei massimi esperti mondiali della strategia "Zero Waste": una società senza produzione di rifiuti. «L'inceneritore moderno - dice - è il tentativo di perfezionare una pessima idea. La natura non produce rifiuti, che sono un'invenzione umana». Poi un video messaggio delle istituzioni di San Francisco, città leader di Zero Waste.

Con agli assessori comunali Fabio De Lillo (Ambiente) e Sergio Marchi (Mobilità),



Andrea De Priamo, presidente commissione Ambiente Adolfo Panfilì, l'onorevole Fabio Rampelli (Pdl), Paolo Coppi (Fare Verde), il delegato del Sindaco all'ambiente Adolfo Panfilì, quello per i rapporti con i cittadini, Luca Panariello, che ha consegnato un riconoscimento ai ragazzi della squadra di calcio del Salaria Sport Village (vedi foto), ricordato Gerardo Ferrante del comitato Pisana 64 (Malagrotta), morto recentemente. Dopo un breve saluto del Sindaco di Roma, Alemanno, il film presentato da Marco Carlucci, filmmaker e regista. Ha concluso Giovanni Ghirga medico chirurgo e portavoce del Coordinamento Nazionale dei Comitati dei Medici per l'Ambiente.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Esproprio dei box a via Corrado Alvaro: erano stati assegnati nel programma Pup

Stazione della Metro D al posto di nuovi parcheggi

Roma Metropolitana pubblica su un quotidiano romano l'elenco degli immobili da espropriare e demolire. Panecaldo: «Linee arbitrarie, tracciate sulla planimetria del Tuttoctà». Amari: «Operazione approssimativa e irrazionale. Quei box li comprammo solo sette anni fa con una concessione comunale di 90 anni»

«S i ha l'impressione di trovarsi di fronte ad una decisione presa tracciando una linea sulla planimetria del Tuttoctà» dice Fabrizio Panecaldo consigliere comunale e membro della Commissione Mobilità. La questione è stata sollevata di recente da Aldo Amari e Massimo Marcolin, due cittadini di Talenti, dopo la pubblicazione di un comunicato di Roma Metro-

politane Srl apparso su un quotidiano romano il 14 dicembre 2008 (e anche su www.romametropolitane.it) che riporta ai sensi di legge «gli atti relativi alla variante del Prg per la realizzazione di alcuni tratti della linea D, il piano particellare di esproprio e gli elaborati progettuali dell'intervento» a cui fa seguito l'elenco degli immobili da espropriare nell'intera città per la realizzazione della futura linea D. Tra le strutture da espropriare 51 box dell'autorimessa di via Corrado Alvaro 2, angolo via Ojetti, al cui posto, secondo Roma Metropolitana, dovrebbe sorgere una delle fermate dell'ultimo tratto della linea Metro. La cosa che fa sorridere è che i box in questione, vennero assegnati nel 2002, nel-

l'ambito del Programma Urbano Parcheggi (Pup) con concessione di 90 anni da parte del comune di Roma, nella cosiddetta "centralità locale di Talenti", cioè un'area ad alta densità di esercizi commerciali e strutture pubbliche che maggiormente necessitano di parcheggi. Amari e Marcolin, residenti rispettivamente in via Graf

e via Lorenzini, vista l'esiguità dei posti macchina in zona, comprarono in quell'anno due box dal comune. «Mi sembra del tutto approssimativa e irrazionale - osserva Aldo Amari - una decisione di questo tipo, quando l'area di Talenti consente numerose alternative: la zona di piazza Primoli attualmen-

te utilizzata dai capolinea dell'Atac, di cui è già previsto lo spostamento, o alcune aree del parco Talenti lungo via Ojetti, in particolare quella dove si tiene il mercato di martedì e sabato. Ed è ugualmente impensabile che invece di reperire altre aree da adibire a parcheggio, come sarebbe opportuno in prossimità di una fermata,

si eliminino box esistenti con costi notevoli, distruggendo un'opera di recente costruzione». Sulla stessa linea si trovano anche Paolo Marchionne (Pd) e Fabrizio Panecaldo (Pd) che si stanno attivando per un confronto con Roma Metropolitana.
*Ester Albano
ester.albano@vocequattro.it*



Cambio di guardia al IV Gruppo dei Vigili Urbani Olivia Sordoni al posto di comando in via Andò

Dopo l'ordinanza firmata dal comandante generale della Polizia Municipale, Angelo Giuliani, il 1 febbraio scorso è stato ridisegnato l'organico dei "Vigili Urbani" di Roma. Il IV alla comandante che era alla guida del XIX

Dopo una lunga consultazione con i presidenti dei municipi e il Campidoglio, il 29 gennaio il comandante generale del corpo della Polizia Municipale, Angelo Giuliani, ha firmato l'ordinanza per il giro di valzer che ha interessato dal 1 febbraio, i comandanti dei gruppi della Capitale. Tra questi, il IV sarà guidato da Olivia Sordoni, già al XIX gruppo passato a Massimo Ancillotti (zona nord-nord ovest, tra la via Trionfale e via Boccea, salito agli "onori delle cronache" per lo stupro di Quartaccio-Torresina vicino a Primavalle). Angelo Moretti (già al IV Gruppo), ritorna al XIII (Ostia-Acilia-Casalpalocco) al posto di Marco Giovagnorio, che passa al VII (Tor Sapienza-Torre Spaccata). Il comandante Antonio Di Maggio si dividerà tra l'impegno all'VIII (Tor Bella Monaca) e la guida del Gruppo



Torrino-Tor de' Cenci) è andato Rolando Marinelli, mentre Pietro Di Girolamo sta alla guida del IX Gruppo (Prenestino-Tuscolano) e Paolo Bigi al X (Tuscolano-Cinecittà). Al XX confermata Rosa Mileto. Il XV e XVI saranno guidati dall'ex comandante del Git (Gruppo Intervento Traffico), Raffaella Modafferi, mentre il XVIII (Aurelio-Trionfale-Primavalle) e il XVII (Prati-Delle Vittorie) avranno la guida di Antonio Bertola. Alla dottoressa Sordoni che, per la cronaca, è stata anche la promotrice del progetto per raccogliere e catalogare a livello digitale circa 15.000 scatti più significativi tra i 30.000 dell'archivio storico dei Vigili Urbani, dal 1946 a fine secolo, i più sentiti auguri di buon lavoro da La Voce del Municipio.

Lorenzo Ceccaioni

IL COMUNE RISPONDE

filo diretto con **Antonello Aurigemma**
tutti i giorni dalle 9,00 alle 17,30

Tel. 06 6710251-2 • Fax 06 5759185

E-mail: aurigemma@tiscali.it

IL IV MUNICIPIO IN DIRETTA

filo diretto con i Consiglieri **Bentivoglio, Bono, Limardi**
tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,30

Tel. 06 87194657 • Fax 06 87194627

E-mail: curzolane@tiscali.it

PRIMA CLASSE

Uomo glamour e... Arredi retrò

Taglie dalla 44 alla 56

NWY
NEVER WITHOUT YOU

JUSTcavalli

CLASS
roberto cavalli

ZU+ELEMENTS

clink
JEANS LONDON

EVISU

HELLO!
SPANK

VERSACE
JEANS COUTURE

RAOR

LIU·JO

Intimo

Calvin Klein
underwear



*Potrebbe diventare
il tuo negozio di fiducia!*

Servizio sarta
e...Cortesia

*Tante
idee regalo
per lui
e nuovi arrivi
primavera/estate*



ACCESSORI



Via Val di Lanzo, 69/71

Tel. 06.88643627

e-mail: primaclassestl@gmail.com

Municipio IV e politica locale, che fare

Ma a Carnevale, ogni scherzo vale?

Cronaca di un'ordinaria giornata nella sala consiliare del IV Municipio. Tra i ritardi dei consiglieri, sceneggiate e polemiche, coriandoli e trombette, passano le sedute. Ma cresce l'indignazione e lo sconcerto dei cittadini presenti in aula

“**C**he fare?” si sarebbe chiesto un politico d'altri tempi rifacendosi al dubbio di Lenin all'alba della rivoluzione bolscevica. La stessa domanda sembra se la siano posta pure quelle persone che il 6 febbraio assistevano alla seduta consiliare con all'ordine del giorno punti importanti, da alcune illuminazioni pubbliche, alla rimozione di barriere architettoniche e atteso dalla maggioranza dei presenti, tra mamme, rappresentanti dei genitori e la dirigente della scuola Maria Sternovo - sulla messa in sicurezza dell'area antistante la scuola, dalle auto in transito. Il presidente del

Municipio è dal Sindaco. L'inizio è per le 10. Solo alle 10,45 il presidente Borgheresi comincia l'appello nominale. Alle 11, dopo il rigetto della proposta fatta dall'opposizione di mettere in discussione la questione dei “Fondi di Carnevale” stanziati dal Comune (45.000 euro per

tre Municipi, di cui 15.000 in IV), «andati ad un'associazione culturale vicino ad An - precisano dal Pd - e a Francesco Filini, senza bando di gara», scoppia la bagarre. Sotto lo sguardo esterrefatto del pubblico, al grido di «il Carnevale ve lo offriamo noi e gratis», dai banchi dell'opposizione spuntano trombette e coriandoli, cappellini e stelle filanti. La goiardata spiazza la maggioranza, lascia sgomenti genitori e dirigente scolastica presenti per sostenere quel provvedimento utile alla sicurezza di genitori e bambini. Romeo Iurescia (Idv) chiede la parola per sfiduciare il presidente della commissione Cultura

ra Sorrenti, ma Borgheresi gliela nega mentre espelle dall'aula i consiglieri Marchionne e Rampini che tergiversano sollecitati dalle vigilesse. Seduta sospesa. Filini discute con Dionisi, interviene Lina Tancioni, presidente commissione Servizi Sociali: «Vi siete fatti gli affari vostri per quindici anni» dice rivol-

ta all'opposizione. Alle rimostranze di Dionisi e Iurescia, è Filini ad attaccare: «Vergogna, vi dovette vergognare». Alle rimostranze della Rampini, Lina Tancioni precisa: «Fatela finita o tiro fuori tutte le carte». «Le carte?», chiediamo noi. «Le carte», fa lei... Comunque sul capo di Bo-

nelli e la sua giunta continueranno a piovere strali, soprattutto da una vecchia testata locale il cui editore, non essendo riuscito a vendere un contratto pubblicitario al municipio, per ritorsione non manca di attaccare continuamente il governo locale.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it



Quei fondi per il Carnevale, fra accuse di “distribuzioni amiche” e lotta politica

Francesco Filini, «È tutto regolare»

Ma l'opposizione denuncia “pastette” tra l'assessore ai Servizi Sociali e l'associazione “Asi Ciao” per l'assegnazione diretta di fondi senza un bando pubblico, misura necessaria per somme maggiori di 20.000 euro.

«L'associazione era l'unica ad avere presentato un progetto per Carnevale in tempo per non perdere quei fondi», continua Filini

Il 5 febbraio un tourbillon di lanci d'azione e senza gara pubblica come vedrebbe il caso? I 5 febbraio parlavano di strane assegnazioni di fondi comunali per il Carnevale in tre municipi romani, tra cui il Quarto.

La notizia, l'illiceità dell'assegnazione diretta dei fondi senza un bando pubblico di gara ad un'associazione vicina all'area politica di riferimento dell'onorevole Fabio Rampelli (An), l'Asi Ciao (Alleanza Sociale Italiana Coordinamento Imprese sociali Associazioni Organizzazioni non profit), un “Ente di Promozione Sociale, Culturale ed Assistenziale” che a Roma ha due sedi, una in via dei Prati Fiscali 201. Ad accusare, a mezzo stampa, sono i consiglieri Marco Palumbo (Provincia), Massimiliano Valeriani e Dario Nanni (Comune), tutti del Pd. Sotto accusa per avere “orientato” l'assegnazione, anche Francesco Filini, assessore ai Servizi sociali e Scuola del IV Municipio, che non ci sta a “tener botta”.

Una contestazione in aula consiliare molto ironica ma con scambi d'accuse pesanti.

«Una carnevalata. A noi sono stati assegnati solo 15.000 euro dei 45.000 stanziati dalla Giunta a propria discrezione».

Perché l'incarico a una sola associazione e senza gara pubblica come vedrebbe il caso? «È stata l'unica a presentare un progetto per Carnevale entro il 30 dicembre 2008, data limite per non perdere quei fondi. Poi le cifre stanziare a municipio sono inferiori ai 20.000 euro».

Si dice di un rapporto diretto tra il suo comitato elettorale e Asi Ciao, come per la sede. «Falso! Chi accusa ha l'onere di provare. È vero che a quell'indirizzo c'è anche un circolo del Pdl, ma è un palazzo di rappresentanza con tante strutture. Poi non siamo nemmeno allo stesso piano. Finora dall'opposizione solo falsità contro Pierleoni, Bonelli, poi Bevilacqua ed ora Filini. Palumbo, Valeriani e Nanni dovranno chiedermi scusa per le false affermazioni fatte e poi fare tanto di cappello a chi, dopo tanti anni d'immobilismo, porta dei fondi per questi territori».

Aspettando chiarimenti, chissà che i cittadini del IV Municipio non abbiano a breve termine l'occasione di chiederne conto direttamente al sindaco Alemanno?

(M. C.)

Filini: «A disposizione della commissione Trasparenza»

Trombette in aula, atto secondo

Consiglio municipale lunedì 9 febbraio, ancora polemica di fuoco sull'erogazione dei fondi per il Carnevale all'associazione Asi. Dall'opposizione si chiedeva al presidente Bonelli e all'assessore municipale Francesco Filini di relazionare al Consiglio. «Sono stato contattato questa mattina dal presidente della commissione municipale Trasparenza per partecipare alla seduta del 12 febbraio, dove darò tutte le spiegazioni che la Commissione chiederà», ha detto Filini. Il centrosinistra ha insistito a lungo sulla vicenda, non compresa nell'ordine del giorno. Tra il pubblico anche il consigliere comunale del Pd, Nanni, - presentatore di un'interrogazione sulla vicenda in Campidoglio - che inviava comunicati al fulmicotone a tutte le agenzie di stampa e ai quotidiani nazionali.

«Stupiscono - ha aggiunto Filini - certe dichiarazioni da parte di esponenti della sinistra che rivendicano “trasparenza” presentando una mozione che andava

oltre il regolamento municipale, quando agli stessi è già stata garantita la presenza del sottoscritto nella commissione preposta. Malafede di chi vorrebbe strumentalizzare la questione, inventando pretesti per uscire sui giornali».

Secondo indiscrezioni provenienti da “alte sfere”, sembra che la vicenda sarà solo l'inizio. La battaglia tra maggioranza e opposizione potrebbe lasciare sul campo feriti e anche di più. Da entrambe le parti. Intanto il Pd ha chiesto le dimissioni dell'assessore Filini.

Il 9 doveva iniziare la discussione per l'abbattimento delle barriere architettoniche su un atto della consigliera Lina Tancioni e sui problemi dei disabili (il tutto connesso alla precedente seduta finita allo stesso modo carnevalesco). Dal centrosinistra hanno iniziato di nuovo a soffiare nelle trombette di carnevale. Il presidente del consiglio Borgheresi ha chiuso anticipatamente il Consiglio. I diversamente abili ringraziano.

Poi il “salvataggio in corner” alla seduta consiliare del 10 febbraio: dai banchi dell'opposizione si vuole rimediare e si propone un emendamento per destinare i fondi per il Carnevale all'abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili. Una briciola per dei lavori che richiederebbero invece provvedimenti seri e stanziamenti significativi. La maggioranza ha bocciato la proposta di “stanziamento stitico”.

Marcello Intotero Falcone
marcello.intotero@vocequattro.it



SELEZIONIAMO
Universitari
e pensionati
con auto capiente
per distribuire questo giornale
ogni 14 giorni
Tel. 392 912 44 74
Ore 14,30 – 15,30

D'Antimi si dimette da capogruppo, lascia il Pd e aderisce al gruppo misto

Sognando il ritorno del grande centro

Dopo il cambiamento di fronte, la previsione sulla scena politica locale: «In Consiglio municipale auspicio un ritorno del centro moderato, io voterò a favore dei progetti che mi sembreranno validi»

Alfredo D'Antimi si è dimesso da capogruppo del Pd municipale, sottolineando la sua completa estraneità al manifesto sulla trasferita mediorientale di Bonelli. «Non ritiro le mie dimissioni perché al momento non c'è stato nessun intervento del partito centrale e il mio ruolo non è stato rispettato» queste le sue poche parole, in aggiunta ai comunicati ufficiali. All'epoca, la sua nomina avvenne all'unanimità, con l'intervento della dirigenza a stimolare una scelta unitaria. A chiedere se si sarebbe dimesso anche senza l'episodio dell'affissione, D'Antimi risponde: «No, finora le decisioni erano state prese a



maggioranza». Giunge la notizia che in molti all'interno dello stesso Pd si aspettavano da mesi: le fuoriuscite dal partito e l'adesione al gruppo misto consigliere. Un D'Antimi più sereno e disposto a parlare: «Adesso resto a guardare, non ho ricevuto proposte ma è

chiaro che non potrò rimanere a lungo in questa situazione. Mi aspetto

cambiamenti della scena politica dopo le europee. In Consiglio municipale auspicio un ritorno del centro moderato, io voterò a favore dei progetti che mi sembreranno validi». Però in municipio le recenti elezioni hanno decretato il bipolarismo, con un centro destra ed un centro sinistra. Il centro-centro pare che non lo abbia voluto nessuno. Il presidente Bonelli, in merito a questa vicenda politica preferisce non prendere posizioni, perché «è

una questione che mi interessa molto marginalmente - dice - che riguarda tutto il Pd, il cui livello centrale non ha sentito il dovere di tutelare i propri rappresentanti locali. Questo mi dispiace, perché sono coinvolte persone che a loro dire non centrano nulla. Poi la politica è piena di gente che non dice la verità, sia a destra che a sinistra, che al centro».

Luciana Miacchi
luciana.miacchi@vocequattro.it

Riunione dei comitati interessati alla sorte di largo Val Sabbia

Preoccupazione sicurezza e parcheggi

Si sono riuniti il 6 febbraio nei locali del Circolo via Val Grana, abitanti e commercianti del quartiere interessati alla sorte di largo Val Sabbia: dopo anni di stasi, nei mesi scorsi i tecnici della proprietà - la Congregazione dei Salesiani - hanno effettuato i necessari rilevamenti nel prato e nell'area utilizzata come parcheggio, per la costruzione di box sotterranei e posti auto all'aperto da mettere in vendita. Da allora campeggiano ovunque cartelli che ricordano che l'area è privata. I presenti hanno espresso seri dubbi per una operazione che rischia di rendere invivibile tutto il quadrante. La causa? sottrazione di un centinaio di posti auto



liberi in una zona già di per sé carente e l'avvio del cantiere in concomitanza, forse, con l'apertura della stazione di Val d'Ala e con il previsto aumento dell'afflusso di mezzi privati da altre zone del municipio. Potrebbero crearsi anche problemi di sicurezza: parcheggiare a tarda sera, non più al centro della piazza, ma lungo il parco e la ferrovia, esporrà maggiormente i cittadini, soprattutto le donne, al pericolo di aggressioni. Il presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, ha fatto ai presenti il punto della si-

tuazione: sebbene il progetto non sia stato ancora presentato al dipartimento competente, ha già avuto un colloquio con i rappresentanti della proprietà che, ad oggi, non è intenzionata a lasciare a disposizione dei cittadini l'area di superficie.

Fermi restando, quindi, i diritti inappellabili della proprietà - ogni esproprio per uso civico è infatti escluso - Bonelli si è detto pronto a una mediazione sia con i Salesiani che con le istituzioni e a verificare la possibilità di creare parcheggi gratuiti in aree da individuare. Passo preliminare, attualmente in corso, la costituzione di un Comitato per largo Val Sabbia con il compito di monitorare il quadrante e proporre soluzioni.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it



Perché il fronte di centrosinistra perde pezzi. La gente se lo chiede

Ne rimarrà soltanto uno...?

A distanza di qualche ora dall'annuncio delle sue dimissioni da capogruppo del Pd in Consiglio, Alfredo Dantimi è fuoriuscito anche dal partito. Non ha rinunciato però al mandato di consigliere municipale, liberando il posto per il primo dei non eletti della lista che lo aveva candidato e ha aderito al gruppo misto. Significa che, per il momento, voterà secondo coscienza.

Al momento di andare in stampa non ha ancora reso noto in quale compagine politica continuerà il suo impegno in favore dei cittadini che gli avevano dato la propria preferenza alle amministrative dell'anno scorso. E dato che difficilmente il suo gesto verrà accettato dalle altre forze della sinistra oggi all'opposizione, quegli stessi elettori si troveranno un eletto che probabilmente porterà la forza dei loro voti in seno alla maggioranza di destra, l'unica alternativa. E di elettori della sinistra che avevano cre-

duto in Alfredo Dantimi ce se sono stati parecchi, essendo lui risultato il primo eletto nelle file del Pd, per numero di preferenze personali.

A saperlo, tanto valeva che votassero direttamente uno qualsiasi dei consiglieri regolarmente candidati nel Pd o nelle liste collegate. Visto che nei mesi scorsi già l'ex presidente Cardente aveva scelto di cambiare partito politico perché non si trovava più a suo agio in quello con il quale aveva governato, sia pur brevemente, sul IV Municipio, alle persone comuni che osservano da fuori la politica locale cominciano a venire dei dubbi, se effettivamente ci sia qualcosa che non va nella sinistra municipale, nel modo in cui vengono scelte le candidature, nel modo in cui vengono gestite le campagne politiche.

A furia di malesseri, l'opposizione si ridurrà fino a che ne rimarrà...solo uno? (speriamo ne resti almeno uno).

(L. M.)

NON SOLO MODA

* TESSUTI ALTA MODA

* BIANCHERIA PER CASA

* ARREDAMENTO

* TOVAGLIE E LENZUOLA SU MISURA

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA 2009

Via Val Maggia 110/112
Tel./Fax 06 88.61.556

ZUCCHI

Via Roma,60

Vallesusa

Gabel

emanuel ungaro

pretti

HAPPIDEA

CALEFFI

bassetti

ANNE GEDDES

PLAYBOY

jalla

HELLO KITTY

ENRICO COVERI

DUCATI

Municipio IV nelle sabbie mobili. Partiti nel pallone?

Azioni, reazioni, liti e dimissioni

Prima il cambio di casacca di Cardente, poi le polemiche per il viaggio di Bonelli negli Emirati Arabi e i conti di un ristorante. Subito dopo le dimissioni di D'Antimi da capogruppo Pd in Consiglio municipale. È politica o polemica?

L'aveva definita «Una porcata» il presidente Cristiano Bonelli, ma la storia dei manifesti del Pd sul suo viaggio ad Abu Dhabi

aveva avuto un risvolto inatteso con lo scoppio del caso politico e il conseguente fall out, tra le barricate della maggioranza e i "mal di pancia", di alcuni consiglieri dell'opposizione. Tanto forti che hanno portato a perdere un'altro pezzo del centrosinistra, con le dimissioni del capogruppo del Pd in consiglio municipale, Alfredo D'Antimi. Bonelli, al suo ritorno, l'aveva presa davvero male e si era detto incredulo alla vista quel manifesto (vedi foto) dov'era scritto: "IV Municipio traffico paralizzato, caos negli uffici, ritorna la prostituzione e il presidente Bonelli che fa? Va in Arabia a

spese del Comune questa è la destra al Governo". «Quello è stato un viaggio istituzionale - ripete Bonelli - e vi hanno partecipato delegazioni da molte città italiane e mondiali. Non c'è nulla di scandaloso l'esserci andato in rappresentanza del primo cittadino romano e a costi zero per le casse comunali e municipali». Un manifesto che è stato solo la punta di un iceberg, ma che dà il senso del malessere che si vive ormai in tutti gli ambienti di questa politica/non politica. Solidarietà a D'Antimi anche dal capogruppo del Pdl in IV Municipio,



zione della politica». E solidarietà anche da Alessandro Cardente, primo pezzo dell'opposizione che aveva preso il volo perché in "sofferenza" all'interno del centrosinistra. Il già presidente in quota Verdi del IV Municipio e candidato/non candidato alla passata elezioni, perse a favore del Centro destra, è poi finito tra le braccia dei Cristiano Popolari di Baccini, passando dall'opposizione alla maggioranza. Chi aprirà ora le braccia ad Alfredo D'Antimi?

Maurizio Cacciaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Bonelli ad Abu Dhabi parte seconda: la guerra dei manifesti

Apochi giorni dalla missione al Future Capitals World Summit di Abu Dhabi, sui muri del IV Municipio sono apparse delle affissioni contro il viaggio di Bonelli, a firma dei gruppi Pd del Municipio e della Provincia, con i quali si accusa il presidente di aver sperperato denaro pubblico per la trasferta negli emirati arabi.

A seguire, richieste di intervento alla commissione Trasparenza del Municipio e del Comune di Roma. Dalla presidenza, di solito tollerante sui manifesti che periodicamente vengono attaccati, questa volta è arrivata una reazione decisa. Non controbattere poteva sembrare un'ammisione di irregolarità. Bonelli, sempre contrario ad utilizzare le querele



come arma di intimidazione politica, questa volta, suo malgrado, ha dato mandato ai legali di difendere la sua reputazione e quella della maggioranza: «Devo tutelare la mia immagine e recuperare un messaggio falso dato ai cittadini. Ho speso 380 euro che di cui non ho richiesto il rimborso all'amministrazione, pur potendolo fare. Il

viaggio è stato davvero a costo zero. Mi devo tutelare contro il gruppo Pd del IV Municipio e della provincia. Verbalmente tutti hanno smentito di aver partecipato, ma ufficialmente nessuno ha avuto il coraggio di metterlo per iscritto, nonostante le richieste in tal senso. L'unico è stato Alfredo Dantimi. Quando si fa parte di un partito, lo si rappresenta nel bene e nel male, anche quando fa errori.

Per annunciare a quanti più cittadini possibile che si è provveduto a querelare i responsabili, il gruppo An del Popolo della Libertà ha stampato dei manifesti con cui ha tappezzato l'intero Municipio.

Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it

Chi sarà il nuovo capogruppo del Pd? Non sono ammessi passi falsi

A seguito della defezione di Alfredo D'Antimi, si apre per l'opposizione municipale una fase alquanto delicata. Il nuovo capo gruppo dovrà far andare tutti d'accordo e soprattutto, avrà l'arduo compito di ridare fiducia agli elettori della sinistra intera, perché un altro abbandono sarebbe un colpo feroce anche per i più convinti. Nessuno dei consiglieri Pd si lascia andare ad indiscrezioni. La consegna del silenzio è totale. Sembra siano tutti impegnati con la battaglia che ha per obiettivo il contestato finanziamento al carnevale organizzato dall'Asi. È già un inizio, l'unità di intenti. Se si seguisse il criterio usato in precedenza, la carica spetterebbe a Riccardo Corbucci, secondo per preferenze riportate dietro all'ex compagno di partito, ma dovrebbe rinunciare alla carica di vice presidente del consiglio municipale. Potrebbe toccare a Federica Rampini, capogruppo già nella passata consultazione. A Cristiano Riggio, attuale benvo-



luto presidente della commissione trasparenza. O anche uno degli altri consiglieri liberi da cariche istituzionali importanti, come Paolo Emilio Marchionne, Fabio De Angelis e Fabio Dionisi. Tutti ugualmente papabili e determinati. Sanno che non ci potranno essere altre defezioni, né disaccordi, al massimo una pace armata. Sarà una scelta meditata a lungo... molto a lungo.

(L. M.)



Proposta della Società Gemini proprietaria dell'ex Teatro Aniene

Horus, prove tecniche di trattativa

Dividere in tre parti lo spazio della struttura: la più piccola, 270 mq, al Municipio per uso culturale; il resto, previo cambio di destinazione d'uso a commerciale, resterebbe a Gemini. Proposta-truffa per gli occupanti (Bpm), interlocutoria la posizione del Municipio

Sono ricominciate le attività all'interno dell'Horus, da quando l'ex teatro è stato rioccupato dal Bpm e da alcune famiglie in emergenza abitativa il 12 gennaio. Concerti di gruppi musicali, ma anche assemblee, tavoli di discussioni (non solo riguardanti il futuro dell'

Horus), presentazioni di libri come quella del 6 febbraio di Riccardo Chartroux e il suo libro in uscita "Cercasi casa disperatamente". Il secondo incontro avvenuto il 4 febbraio ha portato novità rilevanti: la società Gemini ha avanzato la proposta informale di suddividere

lo spazio del teatro in tre parti, una delle quali, quella più piccola di 270 mq da destinare al municipio, per uso pubblico. Le rimanenti due, a Gemini con un cambio di destinazione d'uso a commerciale (che dovrebbe essere impossibile, visto che l'ex Teatro è vincolato). Presenti, ol-

tre agli assessori alla Cultura di Provincia e Regione, Antonio Lucarelli per il gabinetto del sindaco, Cristiano Bonelli per il IV Municipio, Emiliano Viccaro per i Blocchi Precari Metropolitani.

Ester Albano
ester.albano@vocequattro.it

Bonelli: «Importante acquisizione per il Municipio»

Cosa ne pensa della proposta avanzata dalla società Gemini?

Un regime democratico e dotato di costituzione prevede che la proprietà privata venga tutelata come tale: se non ci fosse stata la volontà da parte del proprietario di cedere parte della struttura per adibirla a uso pubblico, non avremmo avuto alcun tipo di trattativa, l'occupazione abusiva da parte dei Bpm non avrebbe avuto esito positivo, tanto meno sarebbe stata convocata ad un tavolo di concertazione. Per il IV Municipio, comunque, è un'acquisizione importante.

A cosa verranno adibiti questi 270 mq?
Non abbiamo progetti concreti. Essendo uno spazio pubblico sarà doveroso da parte nostra ascoltare tutte le associazioni culturali presenti nel territorio e procedere ad una valutazione consona. Sicuramente i membri dei Blocchi Precari Metropolitani non godranno di un canale preferenzia-

le, avendo commesso un illecito con un'occupazione illegale. È comunque prematuro pensare a una destinazione specifica per questi 270 mq, se non che verranno adibiti ad uso pubblico culturale.

Cosa fece in concreto il centrosinistra nella precedente amministrazione?

Ha simpaticamente mischiato le carte. La famosa delibera 218 contemplava anche l'acquisizione da parte del comune dell'Horus per 4,5 milioni di euro. Nel corso di un incontro che ebbi con la Società Gemini fui informato dal proprietario che non c'era mai stata alcuna valutazione dell'immobile e che nessuno aveva contattato precedentemente la società per un accordo di compravendita. Per concludere, il centrosinistra non ha fatto niente durante l'amministrazione Cardente, peggio ancora del niente quando si inventò di sana pianta la volontà di acquistarlo.

(E. A.)

Horus, Viccaro: «Proposta-truffa. Solo 270 mq all'uso pubblico»

È stata mantenuta la destinazione d'uso culturale. A chi pensate vengano destinati questi 270 mq?

Il presidente Bonelli dovrebbe assegnarli alle reti sociali che occupano lo spazio in questo momento. I metri quadri rimanenti, quelli al disotto della balconata, andranno al proprietario con un cambio di destinazione d'uso. Come dire che "torna dalla finestra quello che era uscito dalla porta", cioè si consente un'operazione commerciale che pensavamo di avere sventato. È una truffa.

La vostra controproposta?

La avvanzeremo i prossimi giorni e sarà volta a sottolineare l'unicità della vocazione culturale di questo spazio. L'Horus è un teatro storico, la sua destinazione cul-



turale deve rimanere tale. Questa divisione in tre spazi non è degna nemmeno del provincialismo romano degli anni '60: Gemini potrebbe semplicemente tenersi la terrazza-ristorante che sta sopra

l'Horus e il Comune espropriare in toto lo spazio. In ogni città europea che si rispetti, un gioiello del genere deve essere tutelato dalle amministrazioni pubbliche.

Che ne è stato delle famiglie in emergenza abitativa che hanno "rioccupato" insieme a voi?

Hanno occupato un edificio di proprietà del comune sulla Collatina in VI Municipio. Le associazioni a cui era stato dato in gestione il palazzo non avevano alcun titolo per starci dentro.

(E. A.)



Villa Valeria vince la sua battaglia e continua la sua attività

La Casa di Cura Villa Valeria ringrazia sinceramente il IV Municipio ed i tanti cittadini della zona che hanno contribuito a conservare un riconosciuto e qualificato presidio a servizio della collettività.

La Casa di Cura Villa Valeria, ad indirizzo chirurgico, è presente nella zona di Montesacro di Roma (Piazza Carnaro 18) sin dalla sua costituzione (05/07/1945) e dal 1950 è autorizzata dal Prefetto a svolgere la sua attività per le branche di chirurgia generale - otorinolaringoiatria - oculistica - urologia - ortopedia nel cui ambito effettua una notevole attività protesica (spalla, ginocchio, anca) di elevata qualità. Convenzionata per i servizi ambulatoriali di: patologia clinica - radiodiagnostica - cardiologia è accreditata per prestazioni chirurgiche ambulatoriali (cosiddette APA); eroga prestazioni non convenzionate di: mammografia - ecografia - ecodoppler - ecocardiografia - endoscopia digestiva - MOC (DEXXA). Nel luglio 2004 ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9000, confermata e rinnovata a luglio 2007.

Nell'ultimo biennio ha proceduto ad un ulteriore ammodernamento delle sue strutture (in particolare sale operatorie e reparto radiologico) ed ha effettuato lavori di adeguamento impiantistico secondo i requisiti richiesti dalle norme antincendio, sostenendo una ingente spesa. Coinvolta nei provvedimenti regionali aventi ad oggetto il cosiddetto riequilibrio dell'offerta a favore delle strutture territoriali, ha corso il rischio di dover cessare la sua attività a servizio della collettività; fortunatamente, pur in un contesto difficile e complesso sotto tutti i profili, è riuscita a fine 2008 a definire nuove intese a livello regionale per cui, come Casa di Cura privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale

(SSN), continua a svolgere la propria attività chirurgica nel campo ortopedico. Consapevole di essere un punto di riferimento nello specifico territorio per l'attività di eccellenza qualitativa che svolge in quanto riesce a soddisfare le richieste dei pazienti limitando sensibilmente le liste di attesa (Villa Valeria effettua un numero di interventi annuali compresi tra i 3000 ed i 3500) ha deciso di affiancare, in regime privatistico, alle predette attività convenzionate e non solo per l'ortopedia, tutti gli altri interventi assistenziali di tipo chirurgico per i quali pertanto sarà possibile rivolgersi a Villa Valeria. Infatti, nell'ottica della riorganizzazione della Casa di Cura, sono state inserite nuove specialità quali la dermatologia, la chirurgia plastica ed i vari trattamenti ambulatoriali ad essa connessi. Uno spazio importante è stato destinato al trattamento dei traumi sportivi e delle patologie articolari dell'anziano, con particolare riguardo agli interventi protesici in artrosi. Nell'ambito di queste ultime patologie e dei danni cartilaginei in generale, è possibile eseguire presso la struttura trattamenti all'avanguardia, quali trapianti di cartilagine (condrociti) o infiltrazioni delle articolazioni con fattore di crescita e cellule dello stesso paziente. Per lo studio della mineralometria ossea (osteoporosi) è in servizio una nuova macchina (DEXXA) per lo studio e la valutazione del rischio di fratture a carico del collo femore e della colonna. Sarebbe stato veramente "deleterio" perdere una realtà di indubbia ed indiscussa validità, di elevato spessore qualitativo e

di eccezionale livello professionale la quale, proprio per queste caratteristiche, come già accennato, ha potuto sinora abbattere sensibilmente i tempi di attesa dei pazienti che, rivolgendosi a Villa Valeria, sanno di poter essere soddisfatti in tempi certamente di gran lunga più contenuti rispetto a quelli delle strutture pubbliche. La eliminazione di tale centro avrebbe altresì esplicito pesanti effetti negativi sull'occupazione in quanto sarebbero state coinvolte dipendenti, collaboratori e liberi professionisti, mentre si è sempre più convinti che, anche nel campo sanitario, i recuperi si possono conseguire puntando su centri di efficienza qualitativa e professionale tra i quali certamente si ritiene possa e debba essere annoverata, per la sua lunga storia, la Casa di Cura Villa Valeria.

Febbraio 2009


VILLA VALERIA
CASA DI CURA

A via Fracchia una lapide per ricordare la tragedia delle Foibe

Per non dimenticare e per comprendere

Bonelli: «Per quei martiri e per gli esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia, vittime di una tragedia che ha coinvolto migliaia di persone. Purtroppo, questa parte di storia italiana è passata per troppo tempo sotto silenzio»

Foibe, tragedia italiana che deve avere il suo posto nella storia. E si comincia con le celebrazioni, come quelle del 10 febbraio che hanno visto anche l'apposizione di una targa commemorativa nella nuova sede tecnica del IV Municipio. Alla breve cerimonia che

si è svolta a Via Fracchia, alle ore 13,30, hanno partecipato alcune autorità civili del territorio e, alcune rappresentanze delle scuole. Una cerimonia sobria, breve ma non priva di significato e sentimento. «Una targa apposta presso la sede del Municipio - dice il presidente Cristia-

no Bonelli - in ricordo dei martiri delle Foibe e degli esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia, vittime di una tragedia che ha coinvolto migliaia di persone, servirà ai moti cittadini, che magari non conoscono bene questa parte di storia italiana, affinché possano interrogarsi e ricordare». Nessun riferimento politico da parte del presidente Bonelli. Quindi nessuna strumentalizzazione. Solo un momento di raccoglimento e un breve discorso commemorativo. «Purtroppo - ha concluso Bonelli -, questa parte di storia italiana è passata per troppo tempo sotto silenzio, adesso, è giunto il momento di ricordare». Presenti quasi tutti i con-



siglieri del centrodestra e, tristemente, "nessuno del centrosinistra". «Il presidente - ha ricordato infine - il "Comitato 10 febbraio" presente sul nostro territorio e il suo presidente, scampato all'eccidio. La scritta sulla piccola targa in marmo

bianco recita: "Alle vittime dell'esodo istriano, giuliano e dalmata e, ai martiri della tragedia delle Foibe. Il Municipio IV-Roma Montesacro, ricorda".

Marcello Intotero Falcone
marcello.intotero@vocequattro.it



Presso la struttura di viale Adriatico la Caer, uffici e una sala conferenze

C'era una volta la Casa della Partecipazione

È sicuramente uno strumento di pubblica utilità, ma non costituisce un polo di aggregazione sociale e culturale del Municipio, quale doveva essere

La cosiddetta Casa della Partecipazione a viale Adriatico 136, inaugurata nel dicembre 2007, avrebbe dovuto ospitare attraverso un bando pubblico comitati di quartiere, associazioni culturali e di volontariato del IV Municipio, anche attraverso una rotazione, dato che la struttura consta di più di

850 mq, di cui circa 250 per una sala assemblee, e altri 250 per un terrazzo in grado di accogliere anche eventi culturali. Si può dire che lo scopo a cui era destinata è stato raggiunto solo in parte. Il 10 aprile 2008 è uscito un avviso pubblico per il Servizio di vigilanza e custodia della struttura, a cui potevano partecipare



gli enti senza scopo di lucro. Effettivamente al primo piano, dove c'erano le dietiste del Municipio, ora trasferitesi a via Fracchia, si trova la Caer onlus, ossia il Centro Ascolto Emergenza Radio. Si tratta di un'associazione di volontariato non lucrativa e apolitica, con ambito di azione nella Protezione Civile e nell'Assistenza Sociale, in ogni sua forma: dal primo soccorso all'ausilio alla viabilità, dall'assistenza ad anziani e famiglie indigenti con la

distribuzione di viveri alla risoluzione delle grandi emergenze e calamità naturali, dalla formazione di ogni singolo associato alla promozione di incontri tra associazioni affini per favorire il confronto. Al secondo piano invece si trovano gli uffici della Ragioneria Generale e all'ultimo piano la sala conferenze. Sicuramente si potrebbe effettuare un ripensamento degli spazi disponibili. Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

Bonelli: un primo bilancio di otto mesi di governo

Tanto fatto e tanto di più da compiere

Il 6 febbraio è stato tempo di bilancio per la giunta Bonelli. Organizzata una serata al Pub Casanova per dare conto dell'attività nei precedenti otto mesi. La lista degli obiettivi raggiunti e dei progetti avviati è lunghissima. «Un dato di fatto - inizia Bonelli - è che ai servizi sociali abbiamo cercato di non tagliare, e ottenere gli stessi fondi. Dodici milioni di euro che sono stati riconfermati. Questo, considerato il buco del bilancio comunale è già una vittoria. Lo sforzo che stiamo facendo è quello di migliorare questi servizi che, purtroppo, sono insufficienti a nostro avviso. Soprattutto dal punto di vista qualitativo». «Abbiamo dato piena attuazione all'ordinanza del sindaco contro la prostituzione - continua - Ovviamente i risultati non sono definitivi. Ma l'ordinanza è stata prorogata e stiamo cercando di eliminare le ultime resistenze. Il fenomeno è comunque stato ridotto di più



dell'80%. La lotta all'abusivismo commerciale e all'illegalità dei campi abusivi ha dato risultati. Abbiamo sequestrato circa 30 quintali di merce contraffatta e, sgombrato tutte le sacche di illegalità di insediamenti abusivi. Proprio oggi, stiamo per sgombrare un altro assembramento illegale di rom. Si tratta solo di un primo bilancio». «Per quanto riguarda le scuole siamo riusciti a dare una risposta, ef-

fettuando degli interventi in venti asili che stavano in condizioni emergenziali - dice Bonelli - Attenzione è stata data alla sicurezza sul lavoro con l'iniziativa "La sicurezza parte in quarta". Ovviamente è impossibile risolvere tutti i problemi che sono tanti e i fondi, sempre insufficienti. Anche per quanto riguarda il trasporto e la mobilità stiamo facilitando i lavori della metro B1 e stiamo sviluppando un progetto per la mobilità sostenibile con sviluppo e potenziamento delle aree ciclabili. Sull'ambiente? Basta citare le Cartoniadi per l'incentivazione della raccolta differenziata. O il progetto del parco degli abeti, a vigne Nuove, da creare con gli alberi di natale. Poi l'iniziativa piantate un albero, avvenuta in tutte le scuole, proprio per sensibilizzare i più piccoli ai valori del verde e dell'ambiente. Molto resta ancora da fare».

(M. I. F.)

L'inchiesta 2001 sulla regolarità dei gettoni di presenza percepiti da politici Archiviata la posizione di quindici persone, all'epoca dei fatti, consiglieri del IV Municipio

Per la nota vicenda dei gettoni di presenza che un'inchiesta del 2001 ipotizzava percepiti irregolarmente, sono state archiviate le posizioni di quindici persone, all'epoca consiglieri del quarto municipio. Si tratta di Antonello Aurigemma, ora consigliere comunale, Fabrizio Bevilacqua, attuale assessore ai lavori pubblici, del presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli, Franco Fiocchi e Giuseppe Sorrenti, consiglieri di maggioranza, Antonio Zanon, oggi consigliere regionale e degli ex Mario Canino, Cristina De Padova, Fernando Di Giamberardino, Maria Teresa Elul, Ludovico Mammana, Gerardo Morabito, Libero Paglia, Giampiero Ripanucci, e Alessandro Venturieri. Ora si attende la decisione della Corte dei Conti.

Luciana Mocchi
luciana.mocchi@vocequattro.it

dal **9** al **28** Febbraio scopri...



a San Valentino regala
ARGENTO, ORO
e **PLATINO**



SALARIA
SPORT
VILLAGE

naturalmente unico

75.000 mq di
sport e benessere:
fitness, nuoto, tennis,
canottaggio, calcio.

www.salariasportvillage.it

chiedi in reception
come ottenere uno
sconto del 15%
06 88 56 16

Cinquina, al condominio di case popolari di via Goffredo Bellonci

Una biotecnologia che non ha funzionato

Pannelli solari bloccati dal calcare per impianti decalcificanti mai installati, terrazzi superiori che si trasformano in piscine, infiltrazioni d'acqua negli appartamenti, metà degli ascensori bloccati. L'odissea per i tanti residenti di 61 appartamenti che dovevano essere il fiore all'occhiello dell'edilizia popolare

Il fiore all'occhiello della bioarchitettura, primo esempio italiano nell'ambito delle case popolari, oggi è un vero disastro. Si tratta del complesso che sta a Cinquina, fra via di Tor San Giovanni e via Goffredo Bellonci. Il progetto parti agli inizi degli anni Novanta, dopo l'approvazione della legge sul risparmio energetico. Fu il frutto del lavoro progettuale di tre architetti, due ingegneri, due progettisti interni Iacp e alcuni tecnici Enea. Spesa di allora: circa 10 miliardi di lire. L'edificio doveva essere riscaldato con pannelli solari per la furnitu-

ra di acqua calda, godere di isolamenti particolari per evitare le dispersioni di calore. Tutto fu finanziato dalla Regione Lazio. Doveva essere il primo di una serie di progetti di edilizia popolare dell'allora Iacp, oggi Ater. La situazione divenne critica già nel 2004, dopo soli due anni dalla consegna degli appartamenti. Cinque anni fa venne assegnato uno stanziamento di 89.553 euro, tutti per via Bellonci, per 16 interventi di riparazione e sistemazioni descritti in un documento dell'Ater Roma. Di questa lunga lista, non si fece nulla se-

non la sistemazione della recinzione e sulle resistenze dei boiler dei pannelli solari. Oggi è la disperazione. Negli appartamenti degli ultimi piani ci sono continue infiltrazioni d'acqua. «Per forza, il terrazzo superiore diventa una piscina a ogni pioggia – dice Bruno che cerca di fare delle riparazioni insieme ad alcuni vicini – Il solaio superiore lo hanno isolato, ma poi ci hanno steso del feltro e sopra sassi e ghiaia. Il tessuto è marcito e resta zuppo; le vie di fuga d'acqua sono inefficienti, spesso bloccate da sassetti e tessuto marcito». Per non parlare dei pannelli solari, quasi inservibili per il calcare che distrugge anche le valvole e invade i boiler. Le resistenze che sopportano ai momenti di mancanza di sole, si incrostano in poco tempo. «Mese per mese dobbiamo

comprare valvole e serpentine – sottolinea Maurizio Maurizi, un altro residente – e dobbiamo comprare tutto da un'azienda di Cori, vicino Latina. Fino a oggi avremo cambiato 80 serpentine e altrettante valvole. Una cosa continua, basta guardare». In effetti un'occhiata ai pannelli solari rivela che quasi metà delle valvole di sicurezza perdono acqua calda con spreco enorme. «Se apro l'acqua calda in cucina, non ci si può fare la doccia e viceversa – dice una residente del terzo piano della scala A – Paghiamo ormai salatissime bollette della luce, da

150 a 200 euro, perché i pannelli sono inefficienti e bloccati dal calcare, quindi si mette in azione lo scaldacqua elettrico. Bioarchitettura inutile». Metà degli ascensori sono rotti (nella scala A il terzo piano è raggiungibile solo a piedi: l'unico ascensore efficiente funziona fino al secondo piano). Alcuni giorni fa un anziano è rimasto prigioniero per ore, salvato dai condomini, sarebbe rimasto ancora a lungo intrappolato: gli operatori dell'azienda di manutenzione ascensori non si sono presentati. Nella scala C le luci non funzionano da 6 mesi; nei locali cantina infiltrazioni d'acqua anche accanto ai quadri elettrici condominiali che prima o poi rischiano di saltare; tubazioni dell'acqua calda ormai marci e prossimi a sfaldarsi.

Nicola Sciammamè



La lista degli interventi decisi già a 2 anni dalla costruzione

Dal documento Ater, protocollo 68/SI del 14-4-2004/protocollo 72 del 15-4-2004, riguardante interventi di miglioria e imprevisti al condominio bioarchitettonico di via Bellonci: griglia di raccolta dell'acqua piovana davanti agli androni d'ingresso e pensiline; copertura testate vani scale per compensare dilatazioni termiche; prolungamento gocciolatoio; modifica rampe d'accesso alle scale; 4 antenne paraboliche centralizzate; lettura telematica consumi acqua, gas, luce spazi comuni; stuoie schermanti a verso nodi a rischio derivati da

geopatologie riscontrate; 30 resistenze boiler collettori solari; finitura opere di recinzione; cronotermostati ambienti in sostituzione dei termostati; modifica in due punti della pavimentazione esterna per garantire maggiore accessibilità; impianto decalcificazione per acqua diretta ai pannelli solari; pompe sommerse per prelevare l'acqua da falde trovate sotto alle buche degli ascensori A e B; prima manutenzione biennale collettori solari; installazione scaldacqua istantanei per ciascun appartamento; revisione impianto annaffiamento giardino.

Da un lato illuminata e dall'altro al buio con il piano stradale dissestato

Le due facce di via Gaetano Martino

Via Gaetano Martino, nei pressi dell'Ateneo Salesiano, ha due facce e via Cocco Ortu ne costituisce lo spartiacque: da un lato, fino a via Ugo Della Seta, belle palazzine su una strada asfaltata e illuminata; dal lato opposto fino a via Pian di Sco, sulla sinistra la polisportiva "Gian Battista Vico" annessa alla succursale della omonima scuola media, ex "Ignazio Silone", e un cantiere, sulla destra un prato; in tutta questa parte il piano stradale è dissestato e, soprat-



tutto, manca l'illuminazione. La segnalazione è arrivata da una signora residente nella zona. «All'uscita dalla palestra, il pomeriggio sul tardi, le ragazze trovano una strada comple-

tamente buia e isolata» spiega la signora. Sono stati informati i Vigili Urbani che, però, possono intervenire solo in presenza di un esposto. «Ho contattato l'Accea – continua ancora la signora – ma mi è stato risposto che, sebbene i lampioni ci siano, non potranno provvedere all'accensione della luce, finché il Comune non invierà la piani-

metria della strada». Eppure l'Osservatorio permanente sull'accessibilità delle strutture comunali fa riferimento alla pavimentazione dissestata del percorso esterno alla scuola e

all'assenza di mezzi pubblici in prossimità, però segnala un livello di illuminazione adeguato e la presenza di pali della luce, probabilmente senza averne verificato l'effettivo funzionamento. Il presidente Bonelli, informato del disservizio, sta verificando la situazione per provvedere a una soluzione. Alla luce degli ultimi fatti di cronaca, infatti, sarebbe bene evitare il protrarsi di situazioni di pericolo.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it



I cittadini costretti a viaggiare nell'insicurezza e nel disagio

La stazione di Fidene tra sporcizia e degrado

Situata tra Colle Salario e Fidene, la stazione rappresenta un punto di collegamento fondamentale per gli abitanti della zona. Le condizioni in cui versa, però, sono tutt'altro che soddisfacenti

Degrado, scarsa pulizia, assenza di vigilanza e personale di servizio, è questo lo stato in cui si trova la stazione di Fidene. I cittadini esasperati denunciano da tempo le carenze della struttura ferroviaria, ma la situazione resta invariata. Lo scalo, sulla linea Orte-Fiumicino, è stata realizzata nel 1996, ma di progressi da allora ne ha conosciuti ben pochi. Non c'è traccia di un operatore di servizio, mancano i controlli sia

di notte che di giorno, non c'è un bar, nessun servizio igienico. Non è possibile neppure acquistare i bi-

glietti: non c'è biglietteria e non esiste un distributore automatico. I corridoi per entrare e uscire sono

dei labirinti lunghissimi, poco illuminati, danneggiati, ricoperti di scritte. Le scale sono poco agibili, deteriorate, per non parlare dei rifiuti sparsi ovunque. I passeggeri non si sentono sicuri, soprattutto la sera quando la stazione sembra un'area abbandonata, facile preda di atti vandalici. «Torno a casa tutte le sere con il treno, la situazione è insostenibile - dice una pendolare - non mi sento tranquilla. I passaggi sono bui e pericolosi, non ci

sono addetti delle ferrovie né telecamere». È trascorso già un anno e mezzo dall'omicidio della signora Giovanna Reggiani alla stazione ferroviaria di Tor di Quinto. Unanime è stato lo sdegno e tante le promesse di cambiamento da parte delle istituzioni, ma da allora è cambiato ben poco, a parte la presenza "random" dei militari dell'Esercito Italiano (alla Stazione Nomentana).

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it



A Vigne Nuove la scritta "No al sionismo"

Ancora scritte contro gli ebrei

Negli ultimi tempi è cresciuto il clima d'intolleranza religiosa e razziale, anche in IV Municipio

Nonostante la "Giornata della memoria" sia stata istituita per non dimenticare e per capire la storia, nel IV Municipio e non solo, compaiono ancora scritte contro gli ebrei, in relazione anche all'attuale inasprimento del conflitto israeliano-palestinese. A via delle Vigne Nuove è ben evidente il murale "No al sionismo", chiaro messaggio contro le posizioni filo-israeliane e contro gli ebrei. In primo luogo, non è possibile paragonare la questione israeliano-palestinese, irrisolta da anni, con le leggi razziali e i campi di concentramento, altrimenti bisognerebbe prendersela con tutti i popoli che stanno in guerra. Inoltre, gli autori di scritte dovrebbero studiare la storia, non solo quella relativa al nazismo, ma anche quella che riguarda secoli e secoli di di-

scriminazione e di ghettizzazione subite dagli ebrei, a Roma in primis. Il tutto si iscrive in un clima d'intolleranza generale, come se scagliarsi sulle persone di religione o razza differenti possa risolvere problemi e insicurezze. A Guidonia campeggiano le scritte "Rumeno ebreo", dove la parola ebreo viene usata come offesa contro i cinque stupratori, si rumeni, ma prima di tutto stupratori. E l'indiano che è stato bruciato a Nettuno o l'immigrato egiziano che sulla linea Atac 36 è stato insultato come «rumeno zozzo» ed è stato sputato su via Nomentana. Senza contare che a Talenti, periodicamente, nuove croci uncinata e scritte razziste continuano a "colorare" il panorama.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

A Colle Salario, ignoti cambiano il nome di una via suscitando proteste e sconcerto

Via Fiastra si è trasformata in via di Destra

Via Fiastra, traversa della più nota via Apiro nel quartiere Colle Salario, è stata al centro di una discussione al Consiglio municipale per la recente modifica del nome della via ad opera di ignoti. Il toponimo Fiastra (nome di una ridente località sul Lago omonimo in provincia di Macerata) è stato modificato ad arte con pennarelli neri e vernice bianca fino a divenire 'via di destra'. Il cartello tende a sottolineare quello che è già evidenziato da murale, scritte, croci celtiche e svastiche sparse qua e là per il quartiere. Immedie le lamentele degli abitanti della zona che sono giunte fino alle orecchie del gruppo del Pd in Municipio che ha risolutamente presenta-

to una mozione urgente per ripristinare la corretta toponomastica della via. La reazione del Pd non è tardata con commenti e sconcerto da parte del consigliere alla Provincia di Roma Marco Palumbo: «La vicenda della targa di via Fiastra nel IV Municipio, trasformata da ignoti in 'via di destra' è inaccettabile. Purtroppo il municipio non è nuovo a preoccupanti rigurgiti di estrema destra». Stessi sentimenti di indignazione anche da parte di Riccardo Corbucci e Federica Rampini, vicepresidente del consiglio municipale e consigliere del Pd del IV Municipio di Roma.

Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it



MUNICIPIO
ROMA IV



Associazione
VIRTUS ITALIA
CONSORZIO DI SOLIDARIETA'
SOCIALE (ONLUS)

FACILMENTE RAGGIUNGIBILE

A 5 MINUTI DA TALENTI, PRATI FISCALI,
BUFALOTTA, PORTA DI ROMA,
FIANCO VIA SALARIA

ASILO NIDO I COLORI DEL MONDO VILLA SPADA 3-36 MESI

Accreditato e Convenzionato con il Comune di Roma

ORARI: 7.30 / 18.00

FIDENE / VILLA SPADA

Via Annibale Maria di Francia, 4/6 / Info: 06 88528373 - 348 7808317 - 348 1619113



Nelle ultime alluvioni l'acqua è risalita dalle condotte di scarico

Via Levanna minacciata dall'acqua

I danni non saranno risarciti perché le abitazioni non sono dotate delle valvole antiriflusso obbligatorie dal 2002 per tutti i locali posti al di sotto del livello del fiume

Chi abita in via Levanna da oltre trent'anni, a ridosso dell'Aniene, le esondazioni se le ricorda. Tutte. Ultimamente si sono intensificate, ma il problema non è questo. Preoccupa che nelle tre alluvioni del 2008, l'acqua in casa se la sono vista arrivare dagli scarichi domestici, non più dai terreni limofri inondati dal fiume in piena. Il fenomeno, secondo l'ipotesi più probabile, condivisa anche dall'Agencia Regionale per



la Difesa del Suolo, sarebbe dovuto all'innalzamento del letto del fiume causato da anni di depositi di detriti e per l'assenza di opere di dragaggio. Fosse in condizioni normali, il fiume scorrerebbe

già al livello dello scarico del collettore fognario e una pioggia, anche di modesta entità lo farebbe risalire per le condutture. Ad aggravare il problema anche la progressiva diminuzione di terreni pronti ad assorbire le precipitazioni, sostituiti da nuove costruzioni in zona; l'acqua si riversa ora solo nelle condotte fognarie ormai insufficienti. Tutto peggiorerà con i nuovi 1500 appartamenti dei Rioni Rinascimento, senza la previsione di am-

piamento delle fognature. Dopo le ultime alluvioni gli abitanti riuniti in comitato hanno partecipato a tavoli di confronto con le amministrazioni. In uno di questi incontri, l'amara sorpresa: non verranno risarciti dei danni perché le loro abitazioni non hanno valvole antiriflusso obbligatorie dal 2002 per tutti i locali posti al di sotto del livello dei corsi d'acqua.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it

L'area non consente la realizzazione di un'opera di dimensioni regolamentari

A via Fucini la rotatoria non si farà

In questi giorni si sta valutando la possibilità di mettere in funzione semafori che sono già stati installati da anni

Tutti coloro che quotidianamente tentano di districarsi in uno degli incroci più congestionati del quartiere, può smettere di sperare. La rotatoria dell'incrocio di via Fucini, via Capuana e via Fracchia non si farà. A confermarlo è l'assessore municipale alla mobilità Antonino Rizzo: «Dopo alcuni sopralluoghi dell'Ufficio tecnico, si è verificato che l'area non consente la realizzazione di un rotatoria di dimensioni regolamentari. I problemi maggiori si sarebbero verificati nelle manovre dei mezzi pesanti e degli autobus». L'intersezione però non potrà rimanere a lungo senza una regola-



zione del traffico. Numerosi gli incidenti e i pericolosi "incastri" di automobili, e il traffico aumenterà visti i numerosi nuovi stabili in costruzione nella zona. Anche per i pedoni attraversare sulle strisce non è impresa facile visto il continuo flusso di auto. In questi giorni si sta valutando la possibilità di mettere finalmente in fun-

zione i semafori che sono già stati installati da anni ma che sono sempre rimasti inutilmente lampeggianti.

Se è vero che la rotatoria era una delle opere che la società Fineuropa avrebbe dovuto realizzare a scemputo degli oneri concessori connessi alla costruzione dei Rioni Rinascimento, ci si domanda se l'Amministrazione comunale abbia già provveduto ad individuare quale tra i tanti interventi necessari al quartiere, far realizzare alla società in sostituzione della rotatoria.

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it

La visibilità è scarsa da ogni direzione e le auto in sosta selvaggia non aiutano

Via Dossi, incrocio pericoloso con via D. Oliva

Via Carlo Dossi e via Domenico Oliva si incrociano con un'angolazione tale che è praticamente impossibile vedere chi proviene dalle altre direzioni. A testimoniare i frequenti incidenti e le numerose segnalazioni dei lettori. Negli anni sono state sperimentate diverse discipline di traffico ed è stato più volte cambiato il diritto di precedenza. Oggi, come si può vedere nelle foto, la vecchia segnaletica orizzontale in via Dossi è stata eliminata (o meglio, malamente coperta) per ripristinare la normale precedenza "a destra". Gli automobilisti provenienti da via Oliva devono impegnare quasi tutto l'incrocio per vedere se sopraggiunge qualcuno, con evidente pericolo. La visibilità è ostacolata soprattutto dalle auto parcheggiate

lungo tutta via Dossi nonostante il codice della strada preveda che non si possa sostare a meno di cinque metri dalle intersezioni. La gente concorda sulla pericolosità dell'incrocio e propone l'installazione di uno specchio che aumenti la visibilità e l'apposizione della segnaletica di pericolo su entrambe le strade, oltre a richiamare la polizia municipale a sanzionare e rimuovere le auto in sosta selvaggia. Una situazione analoga, ma fortunatamente meno pericolosa, si ritrova nel successivo incrocio di via Oliva, quello con via Federico De Roberto. Denunciate alla Voce del Municipio la segnaletica carente e illeggibile, le situazioni pericolose e proponete le vostre soluzioni.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it

La Giornata Mondiale del Malato ricordata con una celebrazione liturgica nella cappella della casa di cura Villa Tiberia

Apparizione della Madonna di Lourdes: 150° anniversario

Mercoledì 11 febbraio, la casa di cura Villa Tiberia - con il commendatore Antonio Foligno, presidente del CdA, e il sovrintendente sanitario, professor

Vincenzo Marchi - ha ricordato la Giornata Mondiale del Malato e il 150° Anniversario dell'apparizione della Madonna di

Lourdes, con una celebrazione liturgica nella cappella della casa di cura. Ha presieduto Sua Eminenza, il Cardinale Giambattista Re; hanno concelebrato monsignor Lino Fumagalli, Vescovo di Sabina-Poggio Mirteto e monsignor Emilio Messi-



na, cappellano di Villa Tiberia. La Messa, semplice, ma toccante, molto partecipata, è stata accompagnata da un coro. Nella sua omelia, in una cappella gremita di degeniti, personale della clinica e rappresentanti del mondo religio-

so, politico e istituzionale, il Cardinale Re ha rivolto un pensiero di solidarietà e di incoraggiamento ai malati e al personale sanitario, ripercorrendo poi, a grandi linee, la vita di Bernadette e la promessa ricevuta di futura felicità.

Raffaella Paolessi



Continua la battaglia per la salvezza della casa di cura e dei suoi dipendenti

Villa Valeria: "Squarci" alla Sanità

Il direttore sanitario: «Abbiamo appreso della nostra situazione tramite i giornali, nessuno si è degnato di avvisarci»



A fine settembre Piero Marrazzo aveva reso pubblici i drastici provvedimenti presi in materia di sanità, dopo lo sfioramento dei costi del servizio

sanitario. Tagli agli ospedali, pubblici e privati, con meno di 90 posti letto; per il privato sono state considerate 21 strut-

ture, per un totale di più di 1.000 posti letto in meno. Nel circuito della Asl Rm A l'unica vittima è stata Villa Valeria, storico centro polispecialistico del IV Municipio. «La scure che si è abbattuta sulla nostra realtà è di dimensioni mastodontiche – afferma Stefano Sigillo, direttore sanitario – Villa Valeria possiede, fino a pochi mesi fa, 65 posti letto, ora, ne abbiamo solo 25. Abbiamo 60 dipendenti più altrettanti indotti: come mantenere in piedi una macchina sanitaria di

questa portata, essendo diventati una clinica monospecialistica ordinaria con solo un piccolo settore dedicato alla polispecialistica Apa?». Il centro sanitario ora non può più accogliere pazienti in day hospital, ne praticare interventi chirurgici con ricovero. «Abbiamo fatto una peti-

zione, raccogliendo in poco tempo più di 10 mila firme – spiega Carla Nasetti, amministrativa di Villa Tiberia - Purtroppo i tagli praticati alla nostra struttura hanno lasciato un buco enorme nell'assistenza sanitaria del quartiere». Il Municipio si è schierato dalla parte della casa

di cura: «Ci sentiamo spalleggiati sia dalla maggioranza che dalla minoranza del Municipio - continua Sigillo - Vogliamo e dobbiamo resistere, è assurdo pensare di dover essere penalizzati per errori di terzi».

Sara Nunzi
sara.nunzi@vocequattro.it

L'associazione Palatucci e le scuole del IV per non dimenticare. Giornata della Memoria: educare contro le discriminazioni

Nella giornata della memoria, l'Associazione "Giovanni Palatucci" ha organizzato presso la scuola media Majorana, un incontro sul tema "L'antisemitismo e la Shoah", tenuto dalla professoressa Anna Poa, storica della Shoah e ordinaria di storia moderna presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il gesuita Padre Piersandro Vanzan, scrittore e redattore della rivista "Civiltà Cattolica". La Professoressa Foa ha esaminato il fenomeno della Shoah contestualizzandolo nel periodo storico con numerose fonti e autorevoli testimonianze. Padre Vanzan ha presentato l'opera di Giovanni Palatucci, questore reggente di Fiume negli anni della Shoah che salvò dalla deportazione e dallo sterminio sistematico circa 5 mila ebrei. A causa di questo, Palatucci fu arrestato dalla Gestapo e deportato nel campo di sterminio di Dachau dove, dopo molte sofferenze, morì a solo 35 anni. È seguito un dibattito con le otto classi della terza media che approfondiranno il tema della Shoah prendendo spunto dalla storia



di Palatucci per una lettura critica degli eventi contemporanei e delle nuove forme di razzismo. A conclusione del percorso, gli alunni visiteranno il Museo della Memoria e della Pace, inaugurato recentemente presso il monastero domenicano di San Bartolomeo nella provincia di Salerno. L'evento è stato organizzato grazie al progetto della Questura di Roma "Polizia di Prossimità" per diffondere nelle scuole la cultura della legalità. Si replicherà anche il 16 febbraio all'Istituto Matteucci e il 27 febbraio al Liceo Orazio.

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it

Le iniziative per un IV Municipio tutto coriandoli e maschere

Il Carnevale impazza

Tempo di Carnevale: per le strade si cominciano a vedere i primi coriandoli, pochi per la verità. Passati ormai i fasti settecenteschi, quando i viaggiatori stranieri accorrevano a Roma per uno dei Carnevali più belli d'Europa, la città si sforza di mantenere viva la tradizione.



Anche il IV Municipio si prepara con una iniziativa per «regalare un sorriso agli anziani e ai disabili»: sabato 14 febbraio, ore 15.30, l'associazione Sufficit Animus (patrocinio del Municipio), presenta al Teatro Greco di via Leoncavallo, "Catena della serenità", festa con il balletto di Renato Greco, l'orchestra Movida e personaggi dello spettacolo. Madrina della serata (ingresso gratuito), Enrica Bonaccorti. Altre iniziative del Municipio, tra cui un corteo in maschera con la partecipazione delle scuole, sono

ancora in via di definizione nel momento in cui si va in stampa.

Tra le parrocchie, la festa in maschera di domenica 22, dalle 16 alle 20, al Bambino Gesù a Sacco Pastore, via dei Campi Flegrei: bimbi e genitori indosseranno costumi realizzati in un laboratorio di Arteterapia dell'associazione Abbicci. Carnevale di beneficenza per la Polisportiva Il Gabbiano: grazie alla sponsorizzazione della De Masi srl, la mattina del 22, torneo di pallavolo all'Ateneo Salesiano e, nel pomeriggio, torneo di calcio e festa in maschera per bimbi alla Polisportiva Bufalotta. La sera, alla Domus Urbis di via della Bufalotta, Gran Galà del Gabbiano con ballo. Quanto raccolto per la riffa verrà devoluto per iniziative della Polisportiva e per una casa famiglia.

Raffaella Paolessi
raffaelli.paolessi@vocequattro.it

I lettori ci scrivono

Via della Marcigliana, proprio non ci siamo

«Sono un cittadino indignato per com'è ridotta via della Marcigliana. Partendo dalla Salaria, sarebbe una bellissima strada immersa nella natura del Parco Naturale, ma è invece in pessime condizioni, piena di buche, arbusti selvatici e rifiuti, che ne hanno ridotto di molto la carreggiata. Poi la nuova rotatoria "californiana". A parte la rotatoria, l'illuminazione è assente su via della Bufalotta. La strada è stata in parte riasfaltata, ma l'inclinazione del fondo è opposta al verso delle nuove caditoie sotto il marciapiede e sempre allagata con il

rischio del ghiaccio, perché prima di via Stenone c'è un tubo misterioso che scarica acqua in strada.

Proseguendo sulla Marcigliana inizia il safari e la strada è tutta una buca, in particolare dopo il civico 532 (una strada privata) dove con le ultime piogge è sceso un torrente di terra che in mancanza delle cunette ha invaso la strada e ormai si è consolidato sostituendosi all'asfalto. Un vero disastro per auto, ciclisti e amanti del footing. Interverrà qualcuno?

Lettera firmata

Operazione pulizia

Sembra proprio che una prima risposta sia stata data al nostro lettore. Grandi pulizie alla Marcigliana e su via Sannazzaro l'11 febbraio. Un blitz deciso dal Municipio per eliminare sporcizia e disagio in una strada cittadina e area verde vicina, da una parte. Dall'altra, al-

l'interno di una strada che percorre una riserva naturale.

Nelle due zone era diventato urgente intervenire anche per dare nuovo decoro. Sul prossimo numero della Voce del Municipio, un resoconto sulla operazione.

Pasticceria Bar Gelateria
LA PERLA

Degustazione di ottimo cioccolato

Servizio Rinfreschi

“L'originalità di un prodotto artigianale”

Lavorazione Propria

Roma - Piazza dei Vocazionisti, 21 • Tel. 06 8816201

A Talenti cresce una squadra di piccoli grandi talenti

L'Atletico Fidene, nuova promessa calcistica

In soli due anni dalla fondazione i ragazzi della categoria 'juniores provinciale' scalano la classifica



Una piccola grande squadra quella dell'Atletico Fidene di Talenti, nata pochi anni fa sui mitici campi della storica Spes Montesacro (via Nomentana 858), ha saputo convalidare piccoli talenti e fare un gran lavoro all'interno di diverse categorie. L'Atletico Fidene vanta una scuola calcio

presente nelle categorie Juniores Provinciale, Allievi Regionale, Allievi Sperimentale, Giovanissimi Provinciale, Giovanissimi Sperimentale, Giovanissimi Coppa Provincia di Roma, due squadre di esordienti 97', due squadre di pulcini 98', due di pulcini 99', due di pulcini 2000, senza dimenticare quelle dei 'piccoli amici' 2001 - 2002 - 2003. Nonostante sia giovane, nata due anni fa, l'Atletico Fidene Juniores non ha deluso le aspettative e grazie al lavoro del mi-

ster Francesco Grande coadiuvato da Roberto Tardoni, è seconda in classifica e ha buone possibilità di vincere il campionato. Nella partita del 31 gennaio ha battuto il Cerbiatto Tor Sapienza per 4 a 0 giungendo a 27 punti e agganciando il Tirreno che sta a 30 punti. Nella partita dell'8 febbraio un agguerrito Montecelio ha però arrestato la loro corsa battendoli per 2 a 1. Una partita interminabile che ha visto lottare i ragazzi dell'Atletico (classe 1991) contro quelli del

Montecelio Guidonia (con atleti anche del 1988). L'Atletico ha accorciato le distanze con il goal su rigore di Creta. Sarà una bella lotta tra le prime quattro teste di serie, Tirreno, Atletico Fidene, Nuovasuperiride La Rustica e Montecelio, rispettivamente a 30, 27, 26 e 24 punti. Importante sarà la partita di domeni-

ca 15 contro il Palombara. Per gli Juniores c'è da ricordare, inoltre, che i risultati raggiunti hanno dello strepitoso per il fatto che la loro squadra non fa uso di giocatori "fuori quota" e non può farne perché non è presente con una squadra nella categoria superiore, cosa che invece accade sovente per i loro avver-

sari che possono e di fatto utilizzano, fino a quattro giocatori fuori quota presi in prestito dalle squadre di categoria superiore mettendo in campo giocatori più grandi, abili e con maggiore esperienza.

Valentino Salvatore
De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

CAMPIONATO: Juniores Prov. RM gir.D
CLASSIFICA all'11 febbraio

Società	Pu	G	V	X	P	GF	GS	DR	Pen
TIRRENO	30	12	9	3	0	35	7	28	0
ATLETICO FIDENE	27	12	8	3	1	36	12	24	0
NUOVASUPERIRIDE LARUSTICA	26	12	8	2	2	25	14	11	0
MONTECELIO	24	12	7	3	2	33	16	17	0
DELLE VITTORIE S.R.L.	20	12	6	2	4	38	23	15	0
VILLANOVA CALCIO	20	12	5	5	2	24	15	9	0
PALOMBARA	19	12	5	4	3	20	13	7	0
PRO CALCIO SAN BASILIO	13	12	4	1	7	15	21	-6	0
CERBIATTO N. TOR SAPIENZA	12	12	3	3	6	21	28	-7	0
LEONINA SPORT A.S.D.	9	12	3	0	9	13	28	-15	0
SETTEVILLE CASEROSSE	8	12	2	2	8	19	48	-29	0
LA QUERCIA 88	7	12	1	4	7	17	30	-13	0
VIRTUS VIGNE NUOVE	2	12	0	2	10	4	45	-41	0

Pu=Punti - G=Giocate - V=Vinte - X=Pareggiate - P=Perse
GF=Goal Fatti - GS=Goal Subiti - DR=Differenza Reti - Pen=Penalità
SOCIETÀ: ritirata dal campionato

Fonte FIGC Lazio - http://www.figclazio.it/campionati.php?page=1&com=0800

Dopo l'aggressione ai fidanzati di Guidonia e dopo l'operazione dell'Arma

Il Rotary premia i carabinieri e le vittime

Una serata organizzata dal Club della Città dell'Aria diventa l'opportunità di aiutare i due ragazzi vittime della violenza. Gara tra le istituzioni a proporre aiuti concreti

Il 5 febbraio cena conviviale del Rotary Club di Guidonia Montecelio per la consegna di un premio ai Carabinieri di Guidonia e al loro comandante Giuseppe Nucera. A motivare la decisione del Rotary, la professionalità e l'abnegazione dimostrate dai militari nel corso dell'operazione che di recente ha portato all'arresto degli autori dell'aggressione ai danni della coppia di fidanzati di Guidonia e dello stupro della ragazza. Alla serata sono intervenuti, oltre ai rappresentanti dell'Arma e ai soci del Rotary, tra cui il comandante Salvatore Veltri della stazione di Roma-

Talenti, anche l'onorevole Fabio Armeni, presidente della Commissione speciale della Regione Lazio sull'indagine per la sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, l'onorevole Sabatino Leonetti, vicepresidente del Consiglio provinciale e don Giovanni d'Ercole della Segreteria di Stato del Vaticano. Presenti anche il sindaco di Guidonia Montecelio, Filippo Lippello, socio onorario del club, e alcuni consiglieri comu-



nali. Emilio Ammatturo, presidente del Rotary di Guidonia ha ribadito l'eco internazionale dell'operazione svolta dai Carabinieri e ha ricordato

quanto la locale stazione dell'Arma, che presto sarà elevata a tenenza, abbia necessità di implementazione di mezzi e uomini. Un pensiero particolare è andato alle vittime dell'aggressione, con l'augurio «di trovare prestissimo il necessario equilibrio attraverso il loro stesso amore e con l'aiuto e la tenerezza delle rispettive famiglie». Per esprimere concretamente un sentimento di vicinanza, il Club ha deciso di fare dono alla coppia di un viaggio all'e-

stero. L'iniziativa è stata raccolta da Massimiliano De Toma, presidente dell'Associazione Commercio IV Municipio, che, con Massimo Volpi, presidente di IeriOggiDomani, ha espresso il desiderio che sia la loro associazione a offrire il viaggio. Anche Regione, Provincia e Comune di Tivoli si preparano ad sostenere i due giovani con aiuti concreti: «A loro va fatto sentire fortissimo il calore e la vicinanza di tutti - così il presidente del Rotary - perché solo con l'amore si risponde a tanto odio sociale».

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

È ANCHE SU...

Un gruppo aperto a tutti con novità e spunti sul IV Municipio e su Roma

Da oggi è possibile proporre riflessioni, approfondimenti e di parteciparvi, fare segnalazioni e quant'altro grazie a questo spazio sul celebre social network che permette di fare amicizia e confrontarsi con chi abita e vive il territorio

Il 14 febbraio alle 18 presso la libreria "La Conca d'Oro"

Il teatro torna in libreria"

Nuovo appuntamento col progetto che porta nelle librerie, nei caffè letterari e nei luoghi di incontro culturale di Roma i "trailer" teatrali di alcuni romanzi

Il 14 febbraio alle 18, presso la libreria "La Conca d'Oro", il romanzo "Libellule" di Marzia Pez verrà ridotto a rappresentazione teatrale (senza svelarne il finale) con tanto di colonna sonora originale suonata dal vivo. Lo scopo dell'iniziativa "Teatro in libreria", che proseguirà con tanti altri appuntamenti, è quello di far avvicinare in modo semplice e divertente lo spettatore alla storia narrata, all'autore del testo e quindi alla lettura e, nello stesso tempo, al teatro e alla musica. L'idea è venuta a Marzia Pez, subito seguita dal regista e attore teatrale Marco Reale. La prima rappresentazione, che ha ricevuto da subito numerosi consensi, è stata proprio "Libellule" tratta



dall'omonimo romanzo della giovane scrittrice. La storia è quella di Simona, una giovane ragazza dai sogni romantici, che lascia Roma per andare a vivere a Milano. Nella nuova città trova tanti amici, un nuovo lavoro e si innamora di Alessandro. Lui, avvocato di buona famiglia, le

farà colmare quel senso di vuoto che sente verso il mondo. La giovane però scoprirà che non sempre la realtà è assimilabile ad una fiaba: «Cosa faremmo-sotto-linea la scrittrice - se all'improvviso scoprissimo che la persona che più amiamo al mondo non è come vorremmo che fosse? Cercheremmo di cambiarla o smetteremmo d'amarla per questo motivo? La maggior parte di noi, tutti i giorni, non fa altro che cercare di cambiare le persone che più dice di amare, siano essi amanti, mariti, mogli, figli. "Libellule" mette il lettore davanti a questo problema, sarà "costretto" a prendere una posizione e, di conseguenza scoprirà la propria identità». «Per scrivere la storia - prosegue Marzia Pez - ho impiegato circa un anno. Altri quattro anni per trovare l'editore, correggere il romanzo e stamparlo. Ho sempre voluto un romanzo che fosse di facile lettura per chiunque, ma che allo stesso tempo fosse anche avvincente ed incalzante».

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Letto e mangiato da Mangialibri.com

Sergio Algozzino
Ballata per Fabrizio De André
Becco Giallo 2008 - € 15,00

Becco Giallo prosegue la propria vocazione di pubblicare libri a fumetti ispirati a fatti di cronaca e a personaggi realmente esistenti, come il volume dedicato alla tragica vicenda di Luigi Tenco. Questa volta è il turno di un altro grande cantautore genovese, ovvero Fabrizio De André, di cui è da poco ricorso il



decennale della scomparsa. Non abbiamo tuttavia a che fare con una semplice biografia a fumetti, bensì con un toccante omaggio ad uno dei maggiori cantautori italiani, ideato e disegnato con passione e sensibilità da Sergio Algozzino, giovane fumettista palermitano molto apprezzato anche in Francia, nazionale spesso più attenta dell'Italia al fumetto d'autore nostrano. L'azione comincia in una stanza dal cui soffitto pende un uomo impiccato, a cui si aggiungono altri personaggi di varia estrazione: un ladrone che si chiama Tito, un suonatore che di cognome fa Jones e un 'anonimo' giudice e via via molti altri. Algozzino, immaginando quindi l'incontro di alcuni dei personaggi protagonisti della canzoni di De André (tra cui Bocca di Rosa, Piero, Marinella e Carlo Martello), riesce a superare brillantemente tutte le insidie che un lavoro del genere, data l'occasione commemorativa, poteva facilmente generare, realizzando un fumetto originale e graficamente notevole, arricchito dall'intuizione di inserire in appendice, oltre alla cronologia della vita di De André, alla discografia e alla bibliografia, una sorta di 'making of' (simile a quelli presenti come extra nei dvd) in cui l'autore spiega al lettore l'intero processo creativo che lo ha portato alla realizzazione di questa evocativa ballata.

Alessandro Busnengo

altre recensioni su Mangialibri.com



Vuoi studiare MUSICA?

MARTA GERBERI

Prenota la tua lezione PROVA da Officine Zero è GRATIS!

OFFICINE ZERO

VIA M. SOLERI, 19 00139 - ROMA
TEL. 06.20.36.85.10 FAX 06.83.39.17.70
E-MAIL INFO@OFFICINEZERO.IT
WEB WWW.OFFICINEZERO.IT

Numero Verde

800.92.40.92

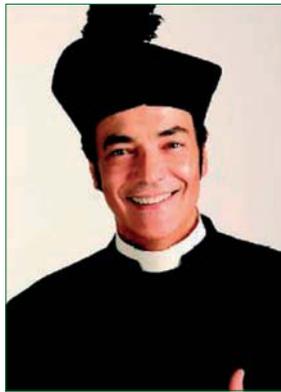
SALA PROVE FORMAZIONE MUSICALE SERVIZI AUDIO

Iniziativa nel corso dell'anno e un musical in tour nazionale

Il 2009 anno di grazia per Don Bosco e i Salesiani

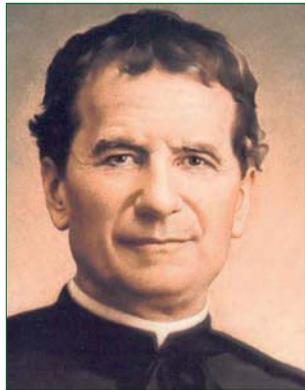
Con una lettera indirizzata a tutti i Salesiani del mondo, il Rettore Maggiore Don Pascual Chávez annuncia ufficialmente nel 2009 la celebrazione del 150° anniversario della Fondazione della Congregazione Salesiana: «Un anno che deve aiutare i Salesiani a prendere coscienza della identità di persone consacrate, votate al primato di Dio, alla sequela di Cristo obbediente, povero e casto, pienamente disponibili allo Spirito e proprio per questo totalmente dedicate ai giovani». In questo stes-

so anno le reliquie di Don Bosco, racchiuse in una apposita urna, inizieranno un pellegrinaggio attraverso le otto regioni della Congregazione, avviando così il cammino di preparazione alla celebrazione del bicentenario della nascita di Don Bosco nel 2015. Aprendosi il 31 gennaio, festa di Don Bosco, "l'anno di grazia" sarà caratterizzato da alcune date ed eventi: la festa dell'Ausiliatrice, spostata al 25 maggio perché in concomitanza con l'Ascensione; il 24 giugno, giorno dell'onomastico di Don Bosco; il 16 agosto, giorno della sua nascita. Particolare rilievo sarà dato al 18 dicembre quando i Salesiani di tutto il mondo saranno invitati a rinnovare la Professione Religiosa. Don Bosco, 150 anni fa, sognò una carta dei diritti per gli adolescenti costretti fin dalla tenera età a lavorare, consa-



crandosi come una sorta di precursore dei sindacati dei nostri giorni. E forse in un mondo come il nostro, dove i valori sembrano non essere più importanti, Don Bosco avrebbe, come ha avuto allora, un ruolo importantissimo. La sua umiltà è confermata anche dalla sua decisione di fondare l'ordine dei Salesiani, che non porta il suo nome ma quello di Francesco di Sales, vescovo francese vissuto nel XVI secolo.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it



In scena lo scorso 9 febbraio al Sistina per la regia di Piero Castellacci

Don Bosco, il musical

«Don Bosco è un personaggio attualissimo – spiega il regista – perché era un prete che viveva in mezzo alla gente, sulla strada, educando ai valori: un grande uomo con un cuore semplice e un'umiltà infinita»

Dopo il successo incontestabile di "Forza Venite Gente" e di "Madre Teresa", ritorna in scena il regista Piero Castellacci con un nuovo musical dedicato alla figura di un grande innovatore dell'educazione e della storia religiosa italiana: Don Bosco. «Abbiamo deciso di intraprendere questa nuova avventura - spiega Castellacci - perché Don Bosco è un personaggio attua-



issimo. Lui era un prete che viveva in mezzo alla gente, sulla strada. Un operaio di Dio, un prete da strada che faceva lavorare i giovani per sottrarli alla "malavita", che educava ai valori: un grande uomo con un cuore semplice e un'umiltà infinita». Le musiche e i testi sono stati pensati da Castellacci in collaborazione con Olimpio Petrossi, produttore della RCA che ha partecipato alla realizzazione di dischi storici di Venturi, Patty Pravo, Cocciantè, De Gregori, oltre che a sigle di cartoni animati che hanno venduto milioni di copie come Heidi, Mazinga, Candy Candy e molte altre. Le coreografie sono di un ex ballerino di punta di Domenica In, Premiatissima, Fantastico08; luci a cura di Pepi Morgia, "light designer" di fama internazionale, regista, scenografo, direttore artistico di molti festival culturali, ambasciatore Unicef, art director e consulente di grandissimi eventi. Senza dimenticare la presenza di Marcello Cirillo, cantante da sempre, pupillo di Arbore ai tempi di "Quelli della notte", oggi conosciuto per il suo ruolo di presentatore televisivo (Mezzogiorno in famiglia, Teleton). Accanto a lui ci saranno Roberto Bartoletti e Pino delle Chiaie, ovvero due colonne portanti del musical di successo. (C. M.)

Nel IV Municipio una nuova associazione culturale fotografica

Pixel Ocean, passione per la fotografia

L'associazione organizza corsi di base e seminari, ma lo spirito è quello di aprire tavoli di discussione sulle immagini per confrontarsi

L'associazione culturale Pixel Ocean, iscritta alla Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), è nata da un paio di mesi, anche se i soci fondatori sono appassionati di fotografia e hanno esperienza nel campo da più di trent'anni. Il nome richiama proprio la caratteristica delle immagini digitali, i pixel, e la sede è a via Serrapetrona, a Colle Salario, benché le riunioni si svolgano anche presso altre strutture disponibili nel IV Municipio. Le attività principali prevedono: corsi di base e "pillole" di fotografia che trattano dal reportage alla fotografia di scena, dal ritratto al paesaggio, dalla fotografia dello sport alla creazione di un portfolio. Ogni mese viene individuato un tema, da sviluppare con immagini che vengono visionate e discusse insieme dal punto di vista tecni-



co-comunicativo: il fine può essere una mostra, un calendario, la partecipazione a un concorso, la pubblicazione su una rivista o su un libro. Inoltre sono previste uscite di gruppo, a Roma e fuori, per visitare mostre di fotografia, per conoscere posti nuovi e per il piacere di fotografare insieme. L'associazione al suo interno ha un gruppo giovani e offre la possibilità di usufruire di un servizio di stampa presso un esercizio commerciale convenzionato. Ulteriori attività fotografiche sono l'organizzazione di seminari, come sul rapporto tra fotografia e arte contemporanea o sul problema della privacy, e workshop con fotografi di fama. La quota associativa è di 15 euro all'anno, 10 per gli under 25. Per info: lugov@libero.it.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

Un connubio perfetto tra anima e corpo

Parkour: metafora del quotidiano

Al Liceo Aristofane si impara ad affrontare gli ostacoli con energia e genialità

Positività, empatia, amicizia e coraggio sono solo alcune delle parole d'ordine scelte dai ragazzi della crew romana di Parkour. Questo movimento alternativo, nato in Francia come "Arte dello spostamento", racchiude in se pratica sportiva, preparazione atletica e agilità mentale. Difficile riassumere in poche parole un'attività che comprende una vera e propria filosofia di vita. Gli adepti del Parkour imparano, con allenamenti progressivi e ragionati, a superare gli ostacoli della città: ringhiere, muretti, marciapiedi, muri e scale diventano le loro barriere da sconfiggere, la strada una vera e propria pale-



stra, soprattutto di vita. La filosofia insita negli allenamenti dei traceur - chi pratica il parkour - sta nel leggere queste strutture come metafore della vita e delle problematiche che, quotidianamente ognuno di noi si trova costretto a dover af-

frontare. Al Liceo Classico Aristofane, per il secondo anno consecutivo, si sta tenendo un corso di Parkour, tutti i lunedì ed i giovedì dalle 18.30 alle 20.30, attività nata nell'ambito del progetto "Parkour nelle scuole", patrocinato dalla Provincia di Roma ed ideato dai ragazzi dell'Associazione Italiana Parkour, di cui fanno parte in veste di presidente e vice presidente, due ex alunni dell'Aristofane, Stefano Pulcini e Luca Della Grotta, che da anni credono fermamente in questa disciplina e la stanno facendo crescere e conoscere con passione e dedizione.

Sara Nunzi

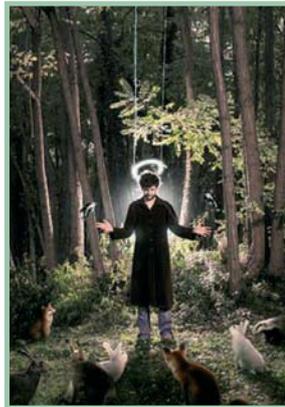
Una collezione di acquarelli sull'amore, ironici e disincantati

L'amore non è bello. Parola di Dente

Il cantautore, da anni sulla bocca e sulla penna della critica più attenta, col suo nuovo album potrebbe richiamare l'attenzione al di là della schiera di stretti appassionati

Giuseppe Peveri, in arte Dente, è sotto i riflettori della critica e del pubblico indie da qualche anno. Il suo nuovo lavoro, L'Amore Non è Bello, potrebbe essere il suo definitivo salto verso un successo che vada al di là della cerchia dei frequentatori dei club e dei negozi underground. La sua ricetta musicale è disarmante per la sua semplicità, incantevole per la poesia che racchiude. Il nuovo album è una raccolta di tredici acquarelli delicatissimi, disincantati, attenti più agli aspetti noiosi dell'amore che a quelli squisitamente romantici. Si potrebbe quasi azzardare un paragone ingombrante con il Lucio Battisti di Una Giornata Uggiosa. Anche i testi di Dente sono

tutto tranne che ermetici, sempre acuti, mai disposti a perdersi neanche un dettaglio, spesso agrodolci, a volte commoventi, con melodie pronte a essere fischiettate in qualsiasi momento della giornata. Chissà quanto c'è di autobiografico in queste canzoni. Di certo in tantissime di queste storie sarà facile riconoscersi e lasciarsi scappare un sorriso di (auto)commiserazione. Benché ci siano molti brani musicalmente ri-



dotti all'osso (chitarra, voce e pianoforte, in cui Dente ha fatto tutto da solo), la schiera dei suoi collaboratori è fittissima. Gianluca De Rubertis (Il Genio), Enrico Gabrielli (Afterhours), Vasco Brondi (Le Luci della Centrale Elettrica) si sono resi complici di questa dichiarazione musicale che non lascia spazio a repliche: L'Amore Non è Bello! Il disco esce proprio il giorno di San Valentino per la Ghosts Records. Chi avrà il coraggio di festeggiarlo con una sana dose di ironia invece che con i soliti baci cioccolatosi? Per conoscere le date del tour di Dente: www.rockshock.it

Massimo Garofalo



Inaugurato il sito www.campotestaccio.com

Vittorio Lombardi, un testimonial d'eccezione

In questi giorni Vittorio Lombardi, oltre a preparare il cd di Campo Testaccio con il supporto de Il Romanista per la gioia di tifosi della Roma e suoi personali, ha inaugurato il primo sito di Campo Testaccio con news interessanti e una nutrita rassegna per i più curiosi. In questo ultimo biennio Lombardi è stato spesso chiamato come testimonial in numerose manifestazioni. Fra i tanti eventi in cui ha presenziato, anche in veste di cantante, da ricordare quello in onore di Franco Sensi (presenti anche la Primavera AS Roma e la scuola calcio Francesco Totti). Vittorio ha inoltre visitato il reparto pediatrico dell'ospedale S.Eugenio con Matteo Brighi, Giorgio Rossi e gli Amici dei club Giallorossi. In oc-



casione del compleanno di Nicola Pietrangeli, presso il Salaria Sport Village, Vittorio Lombardi viene premiato come "voce naturalmente unica" (presente fra gli ospiti anche l'ex capitano giallorosso Aldair). A dicembre 2008 Lombardi si è cimentato in una esibizione canora per Telethon presso la BNL di Via Veneto. Ospite d'onore del Club Viteva, ha cantato "La Canzona di Campo Testaccio". Per l'Anniversario del Club "Campo Testaccio Lombardi, dopo aver ricevuto l'omonimo, ha dedicato l'inno ai presenti tra cui l'immane Maria Sensi, Lando Fiorini e Giancarlo De Sisti

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

punti di

DISTRIBUZIONE GRATUITA

EDICOLE

Cocchetti
Andrucci
Eposito Casagrande
Zambelli
Claudio e Roberta
Longhi
Malfatti
Danilo e Cristina
Capretti
Ripanti
Boracci
Marras
Venzi
Eredi Malfatti
Travagnini
Ceccarelli
Bianchini
Far Edicola
Valentini
Flaminio
Celletti
Farnetti
Loghi
Fiorini
Gerardo
Generali
Faci
Fili Tofani
Coppolella
Ballarini
Ruggieri
Ris.ma
Renzi
Di Vetta
Croce
Ricci
Fili Di Maggio
Antonelli
La Tua Edicola

Via Genina (vigne Nuove)
Via Tor San Giovanni
Via Fucini (Pronoti)
Via Ojetti ang Via Sibilla Alerano
Via Capuana (105)
Via A. Graf 10 (ang. Nomentana)
Via G. Stampa (ang. Via Nomentana)
Via F. Sacchetti (175)
Viale Junio 225 (Astra)
Via Valle Scriveria
Piazza Capri
P.le Jonio
Via Val di Non, 46
Via Conca d'Oro, 267
Via Val Padana 2
Via Valle Melaina 54
Via delle Isole Curzolane
Piazza Monte Baldo 10
Via Cimone 116
Via Bertelli 8
Via Nomentana Nuova 45 a (Espero)
Via Nomentana Nuova 591 a (Finanza)
Via Val d'Ossola, 94
Via dei Campi Flegrei 25
Via Conti / Via Monte Massimo
Via Monte Cerviatto (38)
L.go Angiolillo - Standa
Via Tiziana De Filippo
Via Lina Cavalieri
Via Titina De Filippo
Via Grottazzolina 3
Via Radicianni 226
Via Rapagnano
Via Monte Giberto
Piazza Minuciano
Piazza Fiatiera 82
Piazza Civitella Paganico
Largo Valturmanche
Via della Bufalotta 136

SUPERMERCATI - MERCATI

COOP
EMMEPIU'
PAM
PAM
PAM
GS - Talenti
GS - Prati Fiscali
SIR
STANDA
SER FRANCO
SER FRANCO
TODIS
TODIS
SMA
MERCATO TALENTI
MERCATO SACCHETTI
MERCATO SERPENTARA
MAXI SIDIS
MAXI SIDIS
IL CASTORO
IPERTISCOUNT
SISA SISEL
PEWEX

Via Enriquez
Via Taiti
Via Lina Cavallieri 81
Via Val Padana 1
Viale Junio
Largo Pugliese
Via Prati Fiscali 75
Piazza Vimercati 55
Via Monte Cerviatto 135
Piazza Ateneo Salesiano 4
Via San Leo
Via Sovereto
Via Conca d'Oro 291
Via Gino Carvi
Piazza Minuciano
Via G. Deledda
Via F. Sacchetti
Via Taiti
Via A. Sainati
Via Cameraia Picena 393
Via Val Pellice
Via Salaria 1380
Via Bufalotta 164
Via U.Barbaro 24

ISTITUTI BANCARI

Banca Intesa San Paolo
Credito Coop Roma ag 4
Credito Coop Roma ag 121

Via F. Sacchetti 121
Via Ruscolio 1
Piazza Monte Gennaio 51

BAR

Bar La Palma
Bar Coyote Ugly
Gran Caffè Chioquina - Agip
Bar I Lecci
Bar West
Bar Shaker
Bar Zio d'America
Bar Corvelli
Bluecafé
Bar Iannotta
Bar Zanzibar
Bar Danville
Bar Plaza
Bar D. D.
Bar Nicolai
Bar Rusconi
Bar Caravaggio
Bar Lucky
Bar Aroma
Bar Scuti
Bar Edy
Bar Valley's
Bar Rocco
Bibi Bar
Bar Lion
Bar Antonini
Bar Conca d'Oro
Bar Gipsy
Chef Bar
Bar Basili
Bar Barbabù
Bar Di Rosa
Bar Mary
Caffè Club 23
Bar Iliba
Bar La Mucchetta
Bar Cossu
Bar Danica
Bar Izzì
Bar LC
Bar Caffè Tirreno
Bar Intero
Bar Fedi
Bar dello Sport
Bar Ateneo
Bar Mosca
Il Chicco
Bar Toto Snack
Bar Coppi
Brook Bar
Bar La Perla
Bar Nurza
Bar Il Barotto
Bar Garden
Bar Silvestri
Bar Aldino
Bar Il Gilcione
Bar Smile Café
Bar Tecno
Gran Caffè Cirulli
Bar 2000
Bar Lucky
Bar LM
Bar Linda
Bar dei Pini

Via Bufalotta 753
Via Cesco Baseggio 98
Via Tor San Giovanni 35
Via Tor San Giovanni, 175
Via Corrado Marzoni 11
Via F. Anselmi 86
Via U. Ojetti
Via G. Civinini 40
Via Arturo Graf, 78
Via Arturo Graf 38
Via F. d'Ovidio 99
Piazza Corazzini 5
Via Fogazzaro 61
Via G. Deledda 83
Via G. Deledda, 39
Via Isidoro del Lungo, 89
Via Isidoro del Lungo, 47
Via Nomentana 877
Via R. Fucini 70
Via R. Fucini, 77
Via F. Sacchetti 122
Via Valle Vermiglio 16
Via Pantelleria 12
P.le Jonio 25
Via Val Maggia, 49
Via Conca d'Oro, 277
Via Conca d'Oro, 234
Via Montezione 54
Via Prati Fiscali 75 (Upim)
Via Vaglia 43
Piazza Monte Gennaio, 66
Piazza Monte Gennaio 30
Viale Camaro, 25
Viale Gottardo 57
Via Jacopo Sanazzaro 20
Via Jacopo Sanazzaro 63
Via Val d'Ossola 30
Via Val Pellice, 3
Via Valsugana, 42
Via Val Pollicella, 3
Via Conca d'Oro, 122
Viale Tirreno, 117
Via delle Isole Curzolane, 2
Via delle Isole Curzolane, 84
Via Caprara 41
Piazza Ateneo Salesiano, 4
Via Cocco Ortu 2
Via Pian di Sco 60 a
Piazza Benti Bulgarelli
Piazza F. De Lucia
Via Don G. Ruscolio 71
Piazza dei Vocazionisti 21
Via Annibale M. di Francia, 117
Via Annibale M. di Francia, 74
Via Salaria 1392 c
Via Salaria 1446
Via Salaria Vecchia, 1486
Via Salaria Vecchia, 1488
Via Rapagnano, 16
Via Rapagnano, 76
Via Monte Giberto, 43
Via Val di Non, 60
Via Valsavaranche, 54
Via Segnano 43
Piazza Minuciano 14

ALTRO

MUNICIPIO sportelli
SPORTELLO del CITTADINO
SPORTELLO del CITTADINO
TABACCHI Catena
TABACCHI Val Padana
TABACCHI Amori
TABACCHI Vannozzi
TABACCHI Residence 2000
TABACCHI Coratti
FLUMI E FORTUNA
TABACCHI Sebastiani
SALARIA SPORT VILLAGE
Fonte JACQUA SACRA
VIRGIN Active
MAXIMO
POSTE
POSTE
POSTE
POSTE
POSTE
Distr ERG
TIPOLITO
Biblioteca Flaiano
VILLA TIBERIA
VILLA VALERIA
FORTE DEL RISPARMIO
L'APPETTOSA

Via Fracchia
Via delle Isole Curzolane 20
Via Sanspolorco 3b
Via Val di Sangro 56
Via Val Padana 91
Via Val d'Ossola 111
Via Cameraia Picena 363
Via L. Capuana 60
Via della Bufalotta 262
Via Radicianni 108
Via Radicianni 162
Via S. Caggio / Salaria km.14,500
Via Pizzo del Furto
Via Dario Niccodemi 75
Via Casal Boccone
Via Sinilanga
Via Tor S. Giovanni 159
F. De Roberto
Via Pantelleria
Via Campi Flegrei
Via di Casal Boccone
Viale Camaro 5
Via Monte Ruggiero
Via E. Praga 26
P.le Camaro
Via Monte San Savino 10
Piazza Vocazionisti

Con il patrocinio



FESTA DELLA DONNA
Sabato 7 marzo 2009
ore 8.30

Frontis
MEDICINA ESTETICA

BELLEZZA E SALUTE A TUTTE LE ETA'

Sede: Università Salesiana
Aula Paolo VI
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA

CONVEGNO GRATUITO

Illustrazione dei più moderni percorsi medico-estetici per la salute e la bellezza della donna in tutte le fasi della vita, dall'adolescenza alla gravidanza, all'allattamento, al climaterio fino alla menopausa.

Interverranno:

- **Vicepresidente Commissione Sanità Regione Lazio:**
On.le Vincenzo Saraceni
- **Presidente Commissione Lavori Pubblici Comune di Roma:**
Giovanni Quarzo
- **Membro Commissione Politiche Sociali IV Municipio:**
Alfredo D'Antimi
- **Presidente del Collegio Provinciale delle Ostetriche di Roma:**
Dott.ssa Maria Grazia Pellegrini

Moderatrice

- Mila Onder - Giornalista A.N.S.A.

Relatori

- **Dott.ssa Heide De Togni:**
Chimico e Tecnologo farmaceutico
- **Dott.ssa Paola Fiori:**
Direttore Sanitario Frontis
- **Dott.ssa Iolanda Rinaldi:**
Ostetrica Dirigente presso la A.S.L. RMA
- **Dott.ssa Fabrizia Testigrosso:**
Ostetrica Frontis

Sono previsti:

- Spazio espositivo
dedicato ai prodotti cosmetici, fitoterapici, integratori
- Mostra Pittorica
"La donna, il Benessere e la Natura"
- Spettacolo
di ballo latino, latin-dance e hip hop del gruppo "SEA STAR CLUB"



POSTI LIMITATI
ISCRIZIONE GRATUITA

Si prega di contattare la Segreteria Organizzativa Frontis

FRONTIS
SOCIETÀ DI MEDICINA DEL BENESSERE

Via dei Prati Fiscali, 215
00141 Roma
Tel/Fax 06.88.64.00.02
sanitaria@frontis.it
www.frontis.it